

DIDA DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA | UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE

**PIANIFICAZIONE E
PROGETTAZIONE
DELLA CITTÀ E DEL
TERRITORIO**
URBAN AND REGIONAL
PLANNING AND DESIGN

magistrale | MA degrees







UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA

**Scuola di
Architettura**

Corsi di Laurea in

Pianificazione e Progettazione della Città e del Territorio

Via Paladini, 40 – 50053 Empoli (FI)

centralino +39 0571 79109 fax +39 0571 530845

email cdl.pianificazione@unifi.it

P.IVA | Cod. Fis. 01279680480

www.cdlppct.unifi.it

Segreteria del Corso di Laurea

dott.ssa Barontini Francesca

francesca.barontini@unifi.it

Ufficio Tecnico

dott. Bambi Lorenzo lorenzo.bambi@unifi.it

dott. Borghini Tommaso tommaso.borghini@unifi.it

progetto grafico



Laboratorio
**Comunicazione
e Immagine**

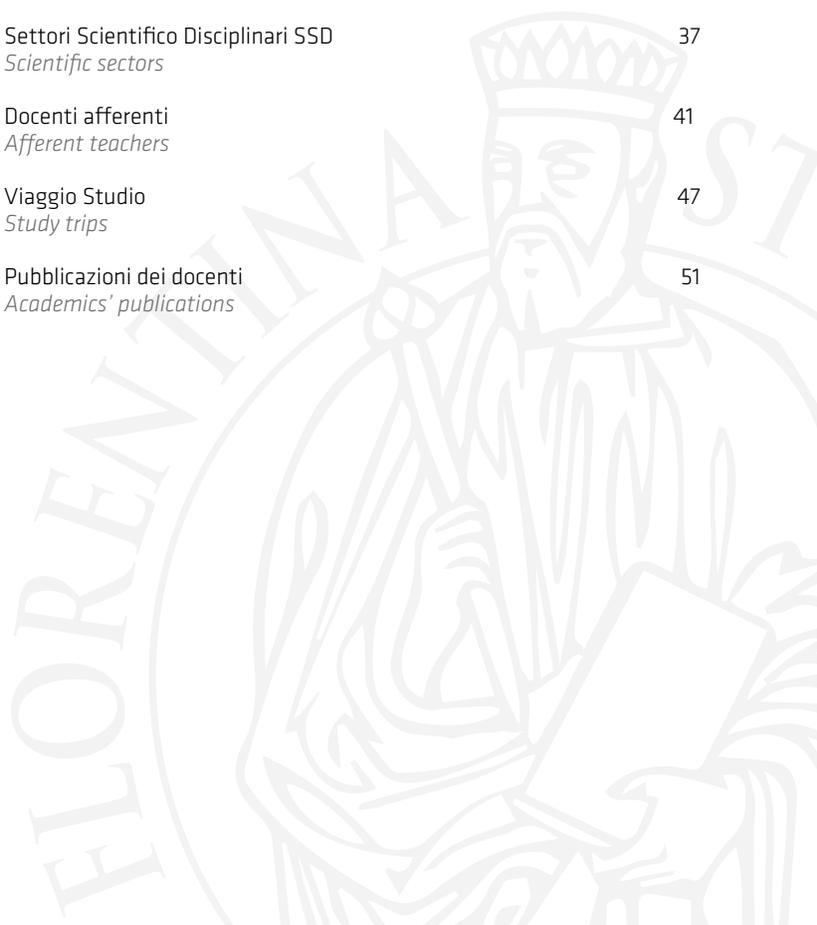
Dipartimento di Architettura
Università degli Studi di Firenze

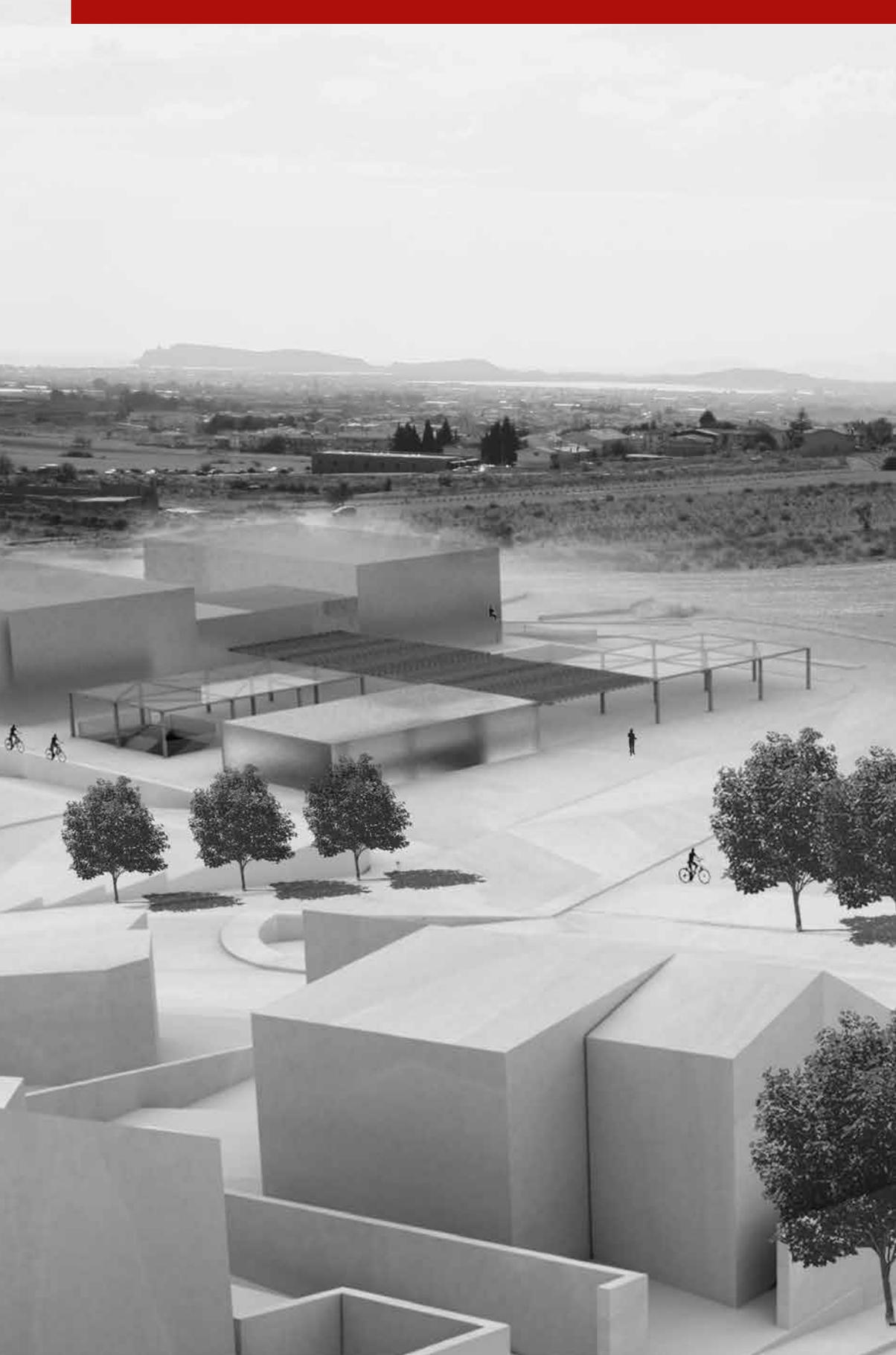
© 2016

DIDA Dipartimento di Architettura
Università degli Studi di Firenze
via della Mattonaia, 14
50121 Firenze

INDICE INDEX

In poche parole <i>In a few words</i>	5
Perchè? <i>Why?</i>	11
Laurearsi in Pianificazione e Progettazione della città e del territorio <i>Graduating in Urban and Regional Planning and Design</i>	13
Il manifesto degli studi <i>The master degree program</i>	15
I anno di corso <i>1th year of course</i>	17
II° anno di corso <i>2nd year of course</i>	29
Settori Scientifico Disciplinari SSD <i>Scientific sectors</i>	37
Docenti afferenti <i>Afferent teachers</i>	41
Viaggio Studio <i>Study trips</i>	47
Pubblicazioni dei docenti <i>Academics' publications</i>	51





IN POCHE PAROLE IN A FEW WORDS

The MA degree in Urban and Regional Planning and Design is the result of a long teaching and scientific adventure: a 'story' begun many years ago, around the millennium, with the start of the BA degree and the subsequent birth, in 2004, of the master. Eventually a complete teaching program on all the fields of knowledge and planning of cities and territories was built. It was also a significant and important adventure for several reasons, which are summarized in the following points.

The first point concerns the recognition of the autonomy and specificity of urban and regional planning teaching domain in the Florence University Faculty of Architecture. Until that time planning was in fact a secondary component of the MA in Architecture. Finally, through our master's degree, urban and regional planners takes on an autonomous physiognomy, from the technical, scientific and professional point of view. Today, this autonomy and expertise is recognized in the scientific world and in the professional bodies, which allow the enrollment of the planners in a specific area of work.

The second point concerns the multidisciplinary nature of the educational process: understanding and governing the transformation of cities and territories requires a variety of knowledge, from geology to anthropology, from earth sciences to economic and social studies, from history to politics, from urbanism to regional planning. The Master degree was born in particular through a strong collaboration with the former Faculty of Agriculture and Forestry Sciences, as a demonstration of the importance attributed to the relationship between city, territory and the rural landscape.

An important aspect of the MA 'story' is the relationship with the local community that has welcomed it in the last years: the district of Empoli and Valdelsa. This is not a fortuitous circumstance, but a deliberate choice of 'regionalization' of university education, and enhancement of resources and energies of the local systems. The MA degree is of course open to the world, and is attended by both Italian and foreign students, and indeed the majority of them does not come from Tuscany. And the teaching held in our master in Empoli is curious open about everything that happens in the rest of the world, in the great cities of the

Il corso di laurea magistrale in *Pianificazione e progettazione della città e del territorio* è il risultato di una lunga avventura didattica e scientifica: una 'storia' incominciata molti anni fa, intorno al passaggio di millennio, con l'avvio della laurea triennale e la successiva nascita, nel 2004, della laurea magistrale. In questo modo è stata costruita un'offerta didattica completa su tutti i campi della conoscenza e della progettazione della città e del territorio. Si è trattato inoltre di un'avventura importante e significativa, per molte ragioni che vengono riassunte nei punti seguenti.

Il primo punto riguarda il riconoscimento dell'autonomia e della specificità della progettazione urbanistica e territoriale. Fino a quel momento l'urbanistica era infatti una componente secondaria del corso di laurea in Architettura. Con la nostra magistrale la figura dell'urbanista/pianificatore acquista finalmente una fisionomia autonoma, dal punto di vista tecnico, scientifico e professionale. Oggi questa autonomia e questa competenza sono riconosciute nel mondo scientifico e dagli ordini professionali, che consentono l'iscrizione degli urbanisti/pianificatori in un ambito specifico.

Il secondo punto riguarda il carattere multidisciplinare del processo formativo: capire e orientare la trasformazione delle città e dei territori richiede una molteplicità di conoscenze, dalla geologia all'antropologia, dalle scienze della terra a quelle economico-sociali, dalla storia alla politica, dall'urbanistica alla pianificazione regionale. Il corso di laurea magistrale, così come la triennale che lo ha preceduto, è nato in particolare da una forte collaborazione con l'ex facoltà di Agraria, per l'importanza che è stata sempre attribuita alle relazioni tra città, territorio e paesaggio rurale.

Un aspetto importante della 'storia' del corso di laurea magistrale è costituito dal rapporto con la comunità locale che lo ha accolto in questi anni: il circondario di Empoli e della Valdelsa. Non si tratta di una circostanza casuale, ma di una scelta deliberata di 'regionalizzazione' dell'insegnamento universitario, di valorizzazione delle risorse e delle energie dei sistemi locali. La laurea magistrale è ovviamente aperta al mondo, ed è frequentata da studenti italiani e stranieri, e anzi la maggioranza di essi non proviene dalla Toscana. E la didattica dei "corsi di Empoli" è curiosa di tutto ciò che avviene nel resto del mondo, nelle grandi città del nord così come nei paesi poveri o in quelli emergenti. Tuttavia il rapporto con il contesto

locale è molto importante: le amministrazioni contribuiscono alla gestione del corso (questo significa più attrezzature, assistenza, tutor, docenti, e un ambiente di lavoro gradevole e efficiente) e l'università contribuisce a sua volta alla conoscenza e alla progettazione del territorio nel quale è insediata.

Il corso possiede infine un carattere scientifico e operativo molto preciso che nel corso del tempo è stato definito come "approccio territorialista" (anche se la ricerca e la didattica mantengono un carattere plurale e aperto ad altri programmi di ricerca). Che cosa significa dare un'importanza particolare al concetto di *territorio*? Significa per noi la consapevolezza del carattere situato, contestuale, della conoscenza e della pianificazione. Ogni città, ogni territorio, ogni paesaggio ha un carattere proprio, distinto, irripetibile. Ogni 'regione' possiede un *patrimonio* di risorse ambientali e umane che è necessario conoscere perché il progetto sia in grado di conservarlo e nello stesso tempo arricchirlo nei processi di cambiamento e di trasformazione.

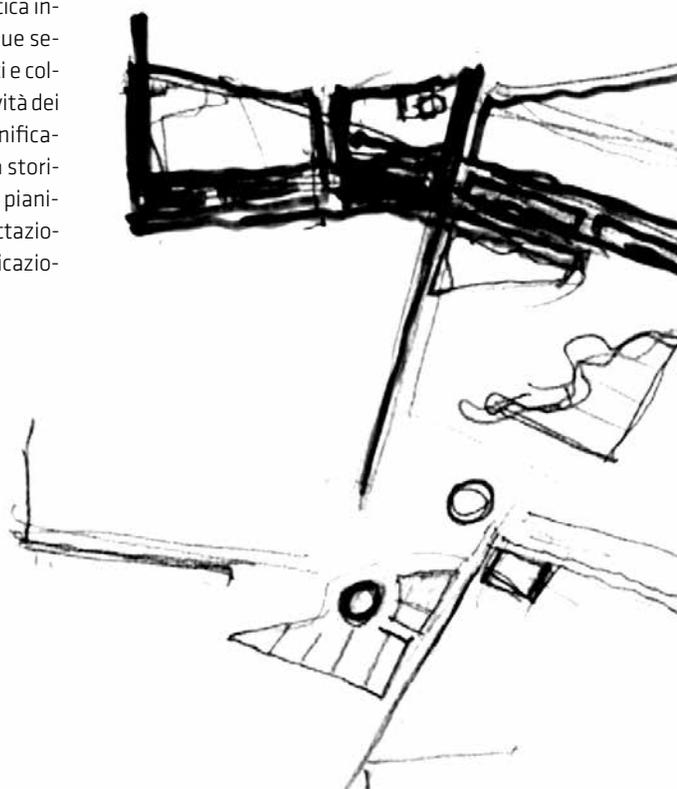
Il corso ha una durata biennale e il percorso didattico è centrato intorno ai laboratori di progettazione. Il laboratorio del primo anno si occupa della progettazione urbanistica (della città e delle parti di città), mentre il laboratorio del secondo anno si occupa della progettazione del territorio, con una forte attenzione ai temi del paesaggio, dell'agricoltura e dell'ambiente.

I laboratori hanno una durata annuale e sono composti di più moduli per costruire un'offerta didattica integrata. Gli altri insegnamenti, distribuiti in due semestri, sono dedicati a discipline o temi distinti e collaborano in modo diretto o indiretto con le attività dei laboratori. Essi si occupano di storia della pianificazione e di politiche territoriali, di antropologia storica e di geologia applicata, di valutazione della pianificazione e di economia del territorio, di progettazione del paesaggio e di partecipazione, di pianificazione

Global North as well as in poor or emergent countries. However, the relationship with the local context is very important: local councils contribute to the course's management (this means more equipment, assistance, tutors, teachers, and a pleasant and efficient working environment) and the university in turn contributes to the knowledge and the design of the territory in which it is established.

Moreover, the course has a scientific and precise vision that has been defined over time as "territorialist approach" (although research and teaching maintain a plural and open interest towards other research programs). What does it mean to give particular importance to the concept of territory? It means for us an awareness of situated, contextual nature of knowledge and planning. Every city, every region, every landscape has a character of its own, distinct, unique. Each 'region' possesses a 'patrimonio' (heritage) of environmental and human resources that is necessary to know in order for the project to be able to preserve and enrich the processes of change and transformation.

The course lasts two years and the educational path is centered around the design laboratories. In the first year the laboratory deals with urban planning (of the city or parts of the city), while the laboratory of the second year deals with the territory planning and design, with a strong focus on the themes of landscape, agriculture and the environment.



→
Elaborazione progettuale
didattica

ne ambientale e di cooperazione decentrata, secondo i profili che sono indicati in dettaglio nelle altre parti di questo opuscolo.

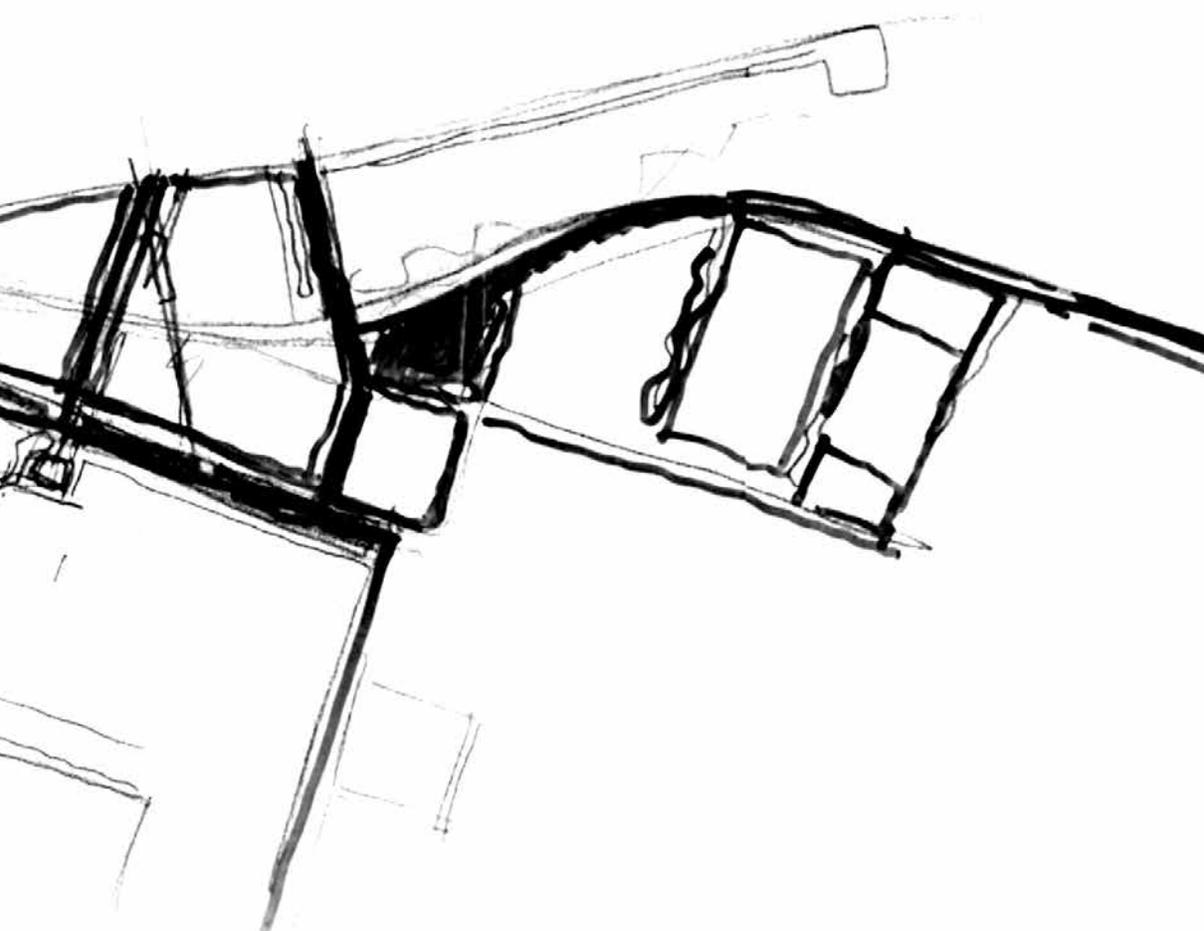
La tesi di laurea costituisce lo stadio finale del processo formativo. Essa deve avere un carattere progettuale e insieme di ricerca: nella tesi lo studente affronta un tema originale e complesso, diventando consapevole degli strumenti analitici e progettuali utilizzati.

Gli studenti che si iscrivono alla magistrale devono possedere una laurea triennale e alcune competenze di base. Coloro che si sono laureati in un corso triennale di urbanistica o pianificazione possono iscriversi senza alcun debito, mentre per gli altri studenti viene analizzato il piano di studi frequentato e vengono indicati gli eventuali debiti formativi utili per acquisire le conoscenze necessarie per il proseguimento degli studi.

The laboratories are composed of several modules in order to build an integrated teaching offer. The other courses, distributed in two semesters, are dedicated to different disciplines or themes, and cooperate, directly or indirectly, with the laboratory's activity. They are concerned with the history of planning and regional policies, historical anthropology and geology, planning evaluation and regional economy, landscape design and participation, environmental planning and decentralized cooperation, according to the profiles that are shown in detail in other sections of this brochure.

The thesis constitutes the final stage of the training process. It should be a work of project and research: students are set to face a complex and original theme, becoming conscious of the analytical and planning tools utilized.

Students who enroll in the master must possess a bachelor's degree and some basic skills. Those who have graduated from a BA course of planning or urbanism may enroll without any debt, while, as far as the other students are concerned, their curriculum is analyzed and some debts could be indicated, so that they can acquire the knowledge necessary for the continuation of studies.









PERCHÈ WHY

Quality of life, individual or collective happiness, well-being of populations and communities, beauty and social justice, they all depend essentially on the way in which territories and cities are organized, and environment and landscape are treated.

For this reason, the 'job' of the urbanist and planner, is an important and fascinating profession. It connects us with the world in all of its aspects (technical, aesthetic, economic, political, ethical), and it shapes our gaze into an intriguing and interested in people and community life one. To explore the places, to walk through cities and territories (both 'physically' and 'virtually'), to represent and map them is a central feature – and an exciting one – of our work.

The design of the city and the region is also an interactive activity. It requires a great capacity of collaboration with experts from other disciplines, and the involvement of governments, the various economic and social actors, citizens. The work of the planner is therefore not a closed and lonely one, but conviviality, the daily relationships with teachers, co-operation and joint work among students, are necessary and important aspects.

Enrolling in our MA course means joining a living and working community, dynamic and collaborative. It means to be rooted in a recognizable and pleasant place, in the small town that hosts us a few steps away from Florence. It means to be open to the world, with a thousand different exhibitions about architecture, urban planning, environment and landscape scattered throughout our planet.

La qualità della vita, la felicità individuale e collettiva, il benessere delle popolazioni e delle comunità, la bellezza e la giustizia sociale, dipendono in modo essenziale dal modo in cui sono organizzati i territori e le città, dal modo in cui vengono curati l'ambiente e il paesaggio.

Per questa ragione il 'mestiere' di urbanista e di *planner*, è un mestiere importante e affascinante. Esso ci mette in contatto con il mondo in tutti i suoi aspetti (tecnici, estetici, economici, politici, morali) abituandoci a uno sguardo curioso, intrigante, interessato alla vita delle persone e delle comunità, di quelle più prossime e di quelle più lontane. Esplorare i luoghi, camminare le città e i territori (in modo insieme 'fisico' e 'virtuale'), rappresentarli e mapparli, queste attività costituiscono una caratteristica centrale – ed entusiasmante – del nostro lavoro.

La progettazione della città e del territorio è inoltre un'attività interattiva. Essa richiede una grande capacità di collaborazione con esperti di altre discipline, e il coinvolgimento delle amministrazioni, dei diversi attori economici e sociali, dei cittadini. Il lavoro di urbanista e di planner non è quindi un lavoro chiuso e solitario, e nella stessa attività didattica la convivialità, le relazioni quotidiane con i docenti, la cooperazione e il lavoro comune tra gli studenti, sono aspetti necessari e importanti.

Iscrivere alla nostra laurea magistrale significa entrare in una comunità viva, operante, dinamica, collaborativa. Significa radicarsi in un luogo gradevole e riconoscibile, nella piccola città che ci ospita a due passi da Firenze, e insieme aprirsi al mondo, alle mille differenti manifestazioni di architettura, urbanistica, ambiente e paesaggio disseminati nel nostro pianeta.



LAUREARSI IN PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

GRADUATING IN URBAN AND REGIONAL PLANNING AND DESIGN

In recent years the scientific and professional world of architecture and planning has changed profoundly. A common spirit still spans the different design activities, and it is for this reason that our course is part of the School of Architecture. However, several aspects of the built and un-built environments (from the object to the landscape) have become increasingly complex, and it was therefore necessary to identify distinct and characterized scientific and professional profiles.

What do you learn in our course and then what can you do once you have achieved a master's degree? You will learn to develop plans and projects at different scales, from the neighborhood to the landscape, from the city to the great territorial and environmental systems. You will learn to manage complex projects and coordinate multidisciplinary working groups. Special attention is devoted to urban policies and the involvement of citizens in decision-making. The course also deals with the knowledge and planning of rural areas and open land.

Graduates will be able to practice the job of urban and regional planner and designer in the public sector, particularly in local governments, either as an employee or as an external consultant for the creation of urban and regional plans. They also may work in the private sector, as a professional figure in urban design and planning working teams. The ability to coordinate complex projects and multidisciplinary working groups will enable the graduate to work in the public and private research centers, and to play a central role in the processes of interactive design and urban governance.

Negli ultimi anni l'universo scientifico e professionale dell'architettura e della pianificazione si è profondamente modificato. Uno spirito comune attraversa ancora oggi le diverse attività di progettazione, ed è per questo che il nostro corso fa parte della Scuola di Architettura. Tuttavia i diversi aspetti progettazione dell'ambiente costruito e non costruito (dall'oggetto al paesaggio) sono diventati sempre più complessi, ed è stato quindi necessario individuare profili scientifici e professionali distinti e caratterizzati.

Che cosa si impara quindi nel nostro corso e che cosa è possibile fare una volta che si è conseguita la laurea magistrale?

Nel corso di laurea si impara ad elaborare piani e progetti alle diverse scale, dal quartiere al paesaggio, dalla città ai grandi insiemi territoriali e ambientali. Si impara a gestire progetti complessi e a coordinare gruppi di lavoro multidisciplinari. Un'attenzione particolare viene dedicata alle politiche urbane e al coinvolgimento dei cittadini nei processi decisionali. Il corso si occupa inoltre della conoscenza e della pianificazione delle aree rurali e del territorio aperto.

Il laureato magistrale potrà esercitare il lavoro di urbanista, di progettista urbano e di pianificatore nel settore pubblico, in particolare negli enti locali, sia come dipendente, sia come consulente esterno per la realizzazione di piani urbanistici e territoriali. Potrà lavorare anche nel settore privato, come libero professionista o come componente di gruppi di progettazione urbana e territoriale. La capacità di coordinare progetti complessi e gruppi di lavoro multidisciplinari consentirà al laureato magistrale di lavorare nei centri di ricerca pubblici e privati, e di assumere un ruolo centrale nei processi di progettazione interattiva e di governo del territorio.

Il Presidente del Corso di Laurea
prof. David Fanfani



IL MANIFESTO DEGLI STUDI 2016 | 17

1 anno

principi di economia del territorio **9 CFU**
politiche urbane territoriali **9 CFU**
antropologia storica degli insediamenti umani **6 CFU**
radici, teorie e modelli della pianificazione territoriale **9 CFU**
pianificazione territoriale per la cooperazione allo sviluppo **6 CFU**
laboratorio di progettazione urbanistica (c.i.) **18 CFU**

- urbanistica
- rigenerazione urbana

tirocinio **6 CFU**

2 anno

economia e valutazione ambientale strategica **6 CFU**
pianificazione e progettazione per i bacini idrografici e per sistemi fluviali **6 CFU**
piani e progetti per il paesaggio **6 CFU**
laboratorio di progettazione del territorio (c.i.) **18 CFU**

- pianificazione territoriale
- principi di bioeconomia e sistemi territoriali locali
- pianificazione dei sistemi agroforestali

esami a scelta dello studente **9 CFU**
esame finale di laurea **12 CFU**

THE MASTER DEGREE PROGRAM 2016 | 17

1 year

principles of local economy **9 CFU**
urban and regional policy **9 CFU**
historic human settlements anthropology **6 CFU**
roots, theories and methods of regional planning **9 CFU**
spatial planning for development cooperation **6 CFU**
urban planning and design (i.c.) **18 CFU**

- planning
- urban design

training **6 CFU**

2 year

economics and strategic environmental assessment **6 CFU**
watersheds and riverine systems planning and design **6 CFU**
plans and projects for the landscape **6 CFU**
land planning workshop (i.c.) **18 CFU**

- country planning
- principles of bio-economy and local territorial systems
- planning of agroforestry systems

optional test **9 CFU**
final exam **12 CFU**



**CORSI E LABORATORI
DEL 1° ANNO**
1th YEAR COURSES
AND WORKSHOPS

primo semestre

principi di economia del territorio
politiche urbane territoriali

secondo semestre

antropologia storica degli insediamenti umani
radici, teorie e modelli della pianificazione territoriale
pianificazione territoriale per la cooperazione allo sviluppo

ciclo annuale

laboratorio di progettazione urbanistica (c.i.)
• *urbanistica*
• *rigenerazione urbana*

first semester

principles of local economy
urban and regional policy

second half

historic human settlements anthropology
roots, theories and methods of regional planning
spatial planning for development cooperation

annual cycle

urban planning and design (i.c.)
• *planning*
• *urban design*

**PRINCIPI DI ECONOMIA
DEL TERRITORIO**
PRINCIPLES OF LOCAL ECONOMY

docente | professor

Genevra Virgina Lombardi
cfu:9

Il corso si propone di fornire agli studenti i concetti elementari della disciplina economica finalizzata alla comprensione dei fenomeni di trasformazione del territorio per una loro applicazione nella pianificazione della città e del territorio. Durante il corso verranno fornite nozioni ed elementi di conoscenza utili all'interpretazione delle dinamiche territoriali ed urbane determinate dai processi economici e sociali. Il corso consentirà agli studenti di analizzare le trasformazioni territoriali ed urbane correlandole alle evoluzioni dei sistemi economici. Il corso prevede una parte introduttiva ai concetti di regione e territorio e al concetto di spazio nell'economia tradizionale. Successivamente saranno introdotti i concetti fondamentali dell'economia. In questa fase del corso verranno introdotti gli elementi fondamentali dell'economia: il mercato, le esternalità, i fallimenti di mercato, il concetto di costo e le sue applicazioni, i beni pubblici e le economie di scala, il concetto di spazio nell'economia tradizionale. Seguirà la parte introduttiva all'economia del territorio in cui verranno illustrate le caratteristiche dei processi di sviluppo territoriale; saranno forniti elementi di economia urbana, rurale e regionale e analizzati i rapporti tra spazio ed economia, i vantaggi comparati primari e secondari offerti dal territorio. Saranno, inoltre, introdotti i principali elementi di teoria localizzativa sviluppati nella teoria economica ed illustrate le scelte localizzative individuali, verranno introdotti alcuni modelli di localizzazione fra i quali vonThunen, Hotelling e Weber; verranno inoltre analizzati i modelli esplicativi delle diversificazioni funzionali delle città e delle polarizzazione all'inter-

no delle città e delle regioni (Christaller-Losch). Verrà introdotta la nuova geografia economica attraverso lo studio delle teorie elaborate da Krugman et al. In questa fase saranno illustrate le fonti statistiche nazionali sulle economie regionali, sull'occupazione, il consumo di suolo, sulle specializzazioni produttive e la globalizzazione per analizzare le economie di scala e di agglomerazione e le loro implicazioni in termini di trasformazioni territoriali, formazione delle città e loro ciclo di vita. Verrà in questo modo definito il ruolo economico dello spazio come fattore produttivo in grado di determinare densità degli insediamenti, costi della localizzazione, specializzazione del territorio rapporto fra città e campagna, forma e dimensione delle città e/o sistemi di città: poli e reti - aree e regioni metropolitane. Verranno analizzate e comparate le fonti statistiche internazionali utili nello studio della dinamica evolutive nelle aree metropolitane in Europa e nel mondo e le relazioni che vengono sviluppate tra poli metropolitani a livello internazionale.



Course main purpose is to provide students with the basic concepts of economics aimed to understand territory transformation processes and with the skills to apply such concepts in regional and urban planning domain. During the course will be provided notions and will be faced matters helpful to frame regional and urban dynamics in the context of social and economic processes, that especially accordingly with the evolution of economics systems.

The course contains a first section concerning an introduction to region and territory concepts as well as to the concept of space in traditional economic approach. Later on will be introduced specific economics basic concepts: the market, externalities, market failures, the cost concept and its applications, public goods and scale economies.

It will follow an introductive part to territory economics in which will be treated the key matters concerning territorial development processes: will be provided principles of regional, urban and rural economics and focused the rela-

tionships between economy and space, primary and secondary comparative advantages offered by territory. In such a framework will be introduced the main elements of spatial localization theory and treated the individual localization choices criteria, as well as some localization models such as the Von Thünen, Hotelling and Weber ones. Moreover will be analyzed the explicative models concerning functionals diversification inside cities and polarization patterns in urban area and regions (Christaller-Lösch). New economic geography approach, especially with references to Krugman and some other scholars contribution, will be treated. In such a phase peculiar attention will be paid to illustrate national statistical sources available for the study of regional economies, employment issues, land consumption, productive specializations, and globalization. That in such a way to best deal with the analysis of scale and agglomeration economies and with their implications in terms of territorial transformations, city

development and life cycle. That in such a way to best point out on the space factors economic function, as elements able to affect settlements density, localisation costs, specialisation and city countryside relationships, size and forms of the cities, urban networks and poles, metropolitan areas and regions. Finally will be treated and compared international statistic data sources, helpful for the study of the evolutionary dynamics of metropolitan areas in Europe and worldwide as well as the economic relationships between metropolitan poles at international level.



POLITICHE URBANE E TERRITORIALI

URBAN AND REGIONAL POLICY

docente | professor

Camilla Perrone
cfu:9

Il corso offre un percorso formativo nel campo delle politiche urbane e territoriali. Si pone l'obiettivo di indagare i processi attraverso cui attori pubblici e privati, istituzioni e cittadini, singolarmente o in concertazione, costruiscono decisioni e definiscono programmi orientati alla trasformazione della città e del territorio, e talvolta attivano pratiche di appropriazione e gestione dei beni comuni. Il corso affronta quattro ambiti di studio: (1) la teoria delle politiche pubbliche per l'analisi delle politiche urbane; (2) gli strumenti delle politiche urbane con riferimento alle diverse stagioni italiane, agli indirizzi della comunità europea e alle pratiche internazionali più innovative; (3) la democrazia deliberativa per il governo del territorio in Europa e in America; (4) la progettazione partecipata per la costruzione condivisa della città. Il programma di studio, organizzato in nove crediti formativi, è offerto dalla professoressa Camilla Perrone. Le modalità didattiche includono lezioni frontali, seminari interattivi, esercitazioni individuali e collettive. Scopi principali del corso sono offrire conoscenze specialistiche, sviluppare pensiero critico e garantire l'acquisizione di competenze tecniche e professionali.

The course provides training in the field of urban and territorial policy. It intends to investigate the processes through which public and private actors, institutions and citizens, individually or in concert, build decisions and define programs aimed at the transformation of the city and the territory, and sometimes trigger the practices of appropriation and management of common goods. The course covers four areas of study: (1) the policy analysis as theoretical framework within which to address the urban policy approach; (2) the instruments of urban policy with reference to the Italian traditions and contemporary addresses, to the EU guidelines, and to the most innovative international practices; (3) deliberative democracy for the territorial government in Europe and America; (4) participatory planning for the interactive city making. The curriculum is organized into nine ECTS (European Credit Transfer System Credits), is offered by Professor Camilla Perrone. The teaching methods include lectures, interactive seminars, individual and collective tutorials. Main aims of the course are to provide expert knowledge, to develop critical thinking and to ensure the acquisition of technical and professional skills.



Laboratorio di progettazione partecipata per la riqualificazione dei centri della pianura pistoiese, 2006-2007 con il coordinamento tecnico scientifico di Giancarlo Paba e Camilla Perrone.

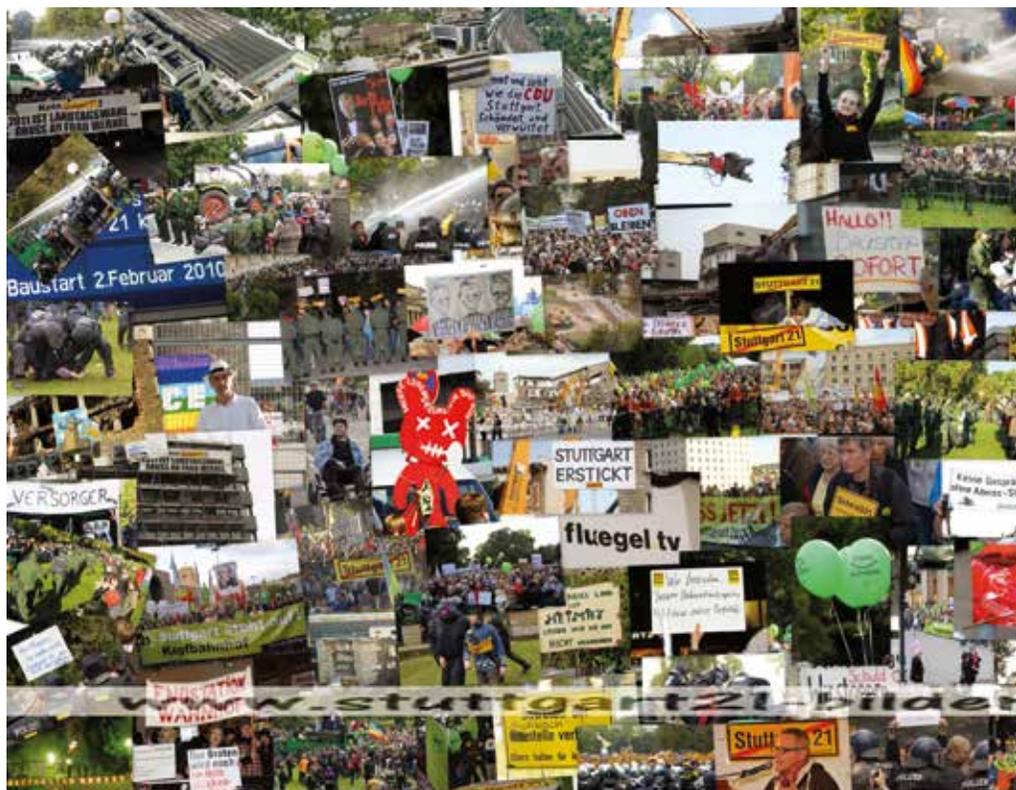
Il e-Town Meeting per il piano strutturale di Prato, 2009 con il coordinamento scientifico di Giancarlo Paba e Camilla Perrone e il coordinamento tecnico della società IDEAI.

Il e-Town Meeting del 2006 per la legge della Regione Toscana sulla partecipazione 69/07.



La protesta degli abitanti contro il progetto della nuova stazione dell'alta velocità a Stoccarda (Stoccarda 21).

Il e-Town Meeting per il piano strutturale di Prato, 2009 con il coordinamento scientifico di Giancarlo Paba e Camilla Perrone e il coordinamento tecnico della società IDEAI.

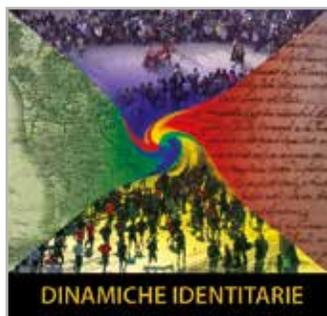


**ANTROPOLOGIA STORICA
DEGLI INSEDIAMENTI UMANI**
HISTORIC HUMAN
SETTLEMENTS
ANTHROPOLOGY

docente | professor

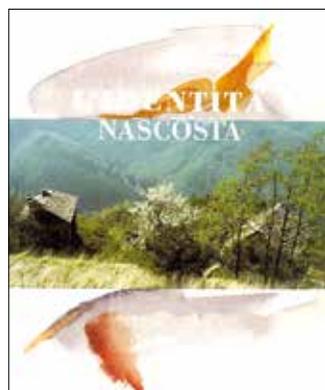
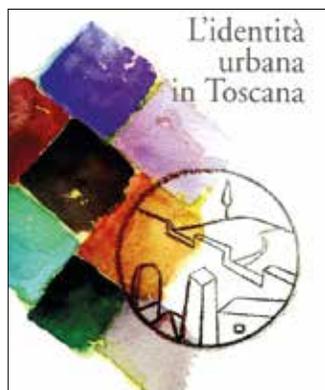
Lucia Carle

cfu:6



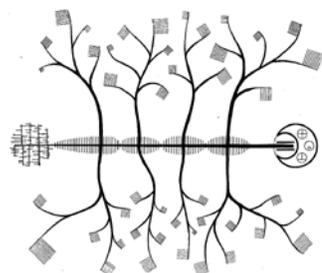
Il corso ha come obiettivo l'acquisizione della capacità di una analisi storica e antropologica del territorio che sappia tradurre i risultati della fase analitica in termini di fruibilità per una redazione di piano. Il metodo storico e antropologico appropriato vi viene appreso e sperimentato in lezioni teoriche, sessioni seminariali tematiche di approfondimento e lavori di gruppo su terreni e argomenti specifici. Considerando l'identità socio-culturale di un luogo parte integrante dello statuto dello stesso insieme all'identità ambientale e territoriale, il corso introduce alcune dimensioni della problematica identitaria nell'indagine analitica fondatrice del progetto di piano. Ne costituiscono i temi portanti, in un'ottica di lungo periodo e in una prospettiva multidisciplinare: l'individuazione della dinamica degli orizzonti spazio-temporali nel contesto di un approccio storico-conoscitivo; le specificità della dinamica locale-generale; l'individuazione, il reperimento e il corretto utilizzo dei vari tipi di fonti utili (scritte, orali, visive, on-line).

This university course is specifically for the students to acquire the ability to explore a historical and anthropological analysis of the territory which can enable them to translate the results of the analytical phase in usable terms that will enable them to draft a plan. During the course you will learn and experience the appropriate historical and anthropological method through lectures, thematic seminars and working as groups on specific grounds and arguments. Given the socio-cultural identity of a place as an integral part of its charter, together with its environmental and territorial identity, the course introduces dimensions of the identity problems in the basic analytical survey of the planning. The main themes, in a long term and multiple disciplinary perspectives, are the following: identification of the dynamics of space and time horizons, in the context of a historical-cognitive approach; the specificities the of the local-global dynamic; the identification, finding and appropriate usage of various useful sources (written, oral, visual, on-line).



RADICI, TEORIE E MODELLI DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

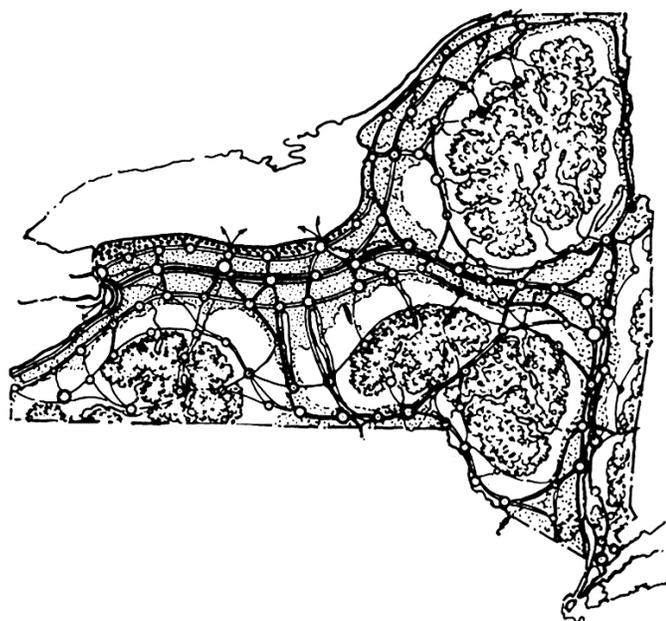
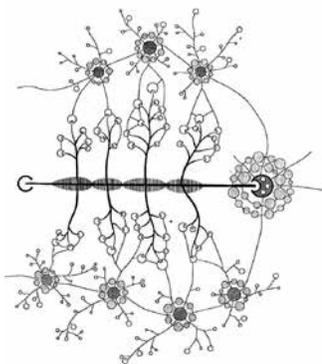
ROOTS, THEORIES AND METHODS OF REGIONAL PLANNING



docente | professor

Giancarlo Paba

cfu:6



I pianificatori fanno parte di una comunità di esperti e operatori che si è formata in diversi contesti geografici e culturali, a partire dalla seconda metà dell'Ottocento. Essi usano categorie e strumenti che si sono formati in un lungo processo di trasformazione e stratificazione. Il corso vuole rendere consapevole la nostra appartenenza a questa comunità, ricostruendo lo sfondo problematico e l'evoluzione genealogica di quegli strumenti e di quelle categorie.

Il corso indaga alcune radici del planning; ricostruisce la storia delle teorie rilevanti e la loro influenza sulle pratiche; analizza alcuni piani di particolare rilievo storico o metodologico inseguendone l'eredità nelle esperienze più recenti. Esso si pone quindi l'obiettivo di mostrare l'originalità, l'irrequietezza intellettuale, l'attualità di alcuni protagonisti della nostra storia scientifica e professionale.

Il corso intende inoltre de-costruire alcuni concetti della pianificazione, a partire dallo studio di alcuni contributi seminali (dai wicked problems al dilemma del prigioniero, dalla tragedia dei beni comuni ai non-place urban realms).

La parte finale è dedicata all'analisi delle relazioni tra corpo e città, e tra corpi urbani umani e non-umani. Il corso è organizzato in lezioni e seminari interattivi e richiede l'elaborazione di un paper finale.

Planners are part of a community of experts and practitioners, which came together in different geographical and cultural contexts from the second half of the nineteenth century. The categories and instruments that they use have formed in a long process of transformation and stratification.

The course aims to create awareness that we belong to this community, reconstructing the problematic background and the evolution of those tools and the genealogy of those categories.

The course explores the roots of some of the most important planning ideas; reconstructs the history of the relevant theories and their influence on practice; analyzes some plans and projects of particular historical or methodological importance, emphasizing their influence on recent experiences. It has the aim to show originality, intellectual restlessness, timeliness of some of the protagonists of our scientific and professional community. The course also aims to de-construct some of the concepts of planning, starting from the study of several seminal contributions (from wicked problems to the prisoner's dilemma, from the tragedy of the commons to non-place urban realms, etc.).

The final part is devoted to the analysis of the relationship between body and cities, and between human and non-human urban bodies.

The course is organized in lectures and interactive seminars and requires the writing of a final paper.

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

SPATIAL PLANNING
FOR DEVELOPMENT
COOPERATION

docente | professor

Raffaele Paloscia

cfu:6

L'attuale impulso nelle politiche nazionali verso la cooperazione con i paesi del Sud – i BRICS (Brasile, Russia, India, Cina, Sudafrica) in primo luogo – si riflette in un allargamento della collaborazione nel campo della trasformazione della città e del territorio, con il coinvolgimento diretto di enti locali, imprese, organizzazioni non governative. In tale quadro l'urbanista è chiamato a giocare un ruolo rilevante, da cui derivano inedite esigenze formative e professionalizzanti.

Il corso di Pianificazione Territoriale per la Cooperazione allo Sviluppo si propone di rispondere a tali esigenze. Il suo processo di apprendimento è basato sull'incrocio di conoscenze di carattere teorico-metodologico e tecnico-applicativo. Le tematiche analitiche e progettuali trattate, riferite in modo specifico ai paesi del Sud, sono così riassumibili:

- Effetti del processo di globalizzazione
- Culture urbane e rurali nella storia
- Città formale e città informale
- Patrimonio territoriale e identità dei luoghi
- Cambiamento climatico
- Pianificazione partecipata
- Metodi di rappresentazione della città e del territorio.

Il corso è mutuato da studenti del c.d.s. SECI (Sviluppo Economico e Cooperazione Internazionale) della Scuola di Economia, con i quali vengono formati gruppi di lavoro multidisciplinari.

Sono previsti stages annuali con gli studenti, con borse di studio, in paesi del Sud.

Current impulse in national policies in fostering cooperation with South countries – the so called BRICS (Brazil, Russia, India, China, South Africa) primarily – reflects in a widening of the collaboration in the field of the city and territory transformation, with the direct involvement of local public administrations, enterprises, NGO's. In such a framework the urban planner is asked to play a remarkable role, that calls for new teaching and jointed practitioners skills demands. The course in Regional Planning and development cooperation is aimed to answer to such demands. The course teaching processes is based on the crossing between theoretical/methodological notions and technical/operational competences. Treated analytical and design issues, especially referred to South Countries can be summed up as follows:

- Globalisation process effects;
- Urban and rural cultures in the history;
- Formal and informal city;
- Territorial heritage (patrimony) and identity;
- Climate change;
- Participative planning and design;
- City and territory representation methods.

The course is also took by students of the Master degree in Economic Development and International Cooperation (SECI) of the Florence University Economics School, with whom are formed interdisciplinary students group. Each year the course offers also the opportunity to students to follow stages, even with some study grants, in the South countries.



labpsm - LABORATORIO CITTA' E TERRITORIO NEI PAESI DEL SUD DEL MONDO

Coordinatore Prof. Raffaele Palarcia

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE DIDA

NORD AMERICA
Messico

EUROPA
Grecia
Turchia
Spagna

CARAIBI
Cuba
Rep. Dominicana
Sint Maarten

CENTRO AMERICA
El Salvador
Costa Rica
Nicaragua

AFRICA
Egitto
Sudafrica
Cina
Yibuti
Etiopia
Mali
Senegal
Algeria
Sud Sudan
Etiopia
Spagna

INDIA
Datta sul Gange
Bambù
Monsone
Festa Dusse
Hippopotamo

CINA
Mura Xuu

SUD AMERICA
Argentina
Brasile
Cile
Perù
Paraguay
Venezuela

ARIGS

Ricerca
 locale Globale
 Autonomia/Religione
 Patrimonio Territoriale
 Beni comuni
 Cooperazione

LAB PSM

PROGETTO UNIFIC - SPINELLI
PALARCIA@UNIFI.IT



**LABORATORIO DI
PROGETTAZIONE
URBANISTICA**
*URBAN PLANNING AND
DESIGN*

docenti | professors

Francesco Alberti
Goffredo Serrini
cfu:18

L'obiettivo del Laboratorio è fornire agli studenti gli strumenti culturali e operativi per affrontare in termini integrati le molteplici "dimensioni" della progettazione urbanistica.

L'assunto che informa l'intero percorso formativo è un'idea di polis come luogo plurale e bene comune. La progettazione urbanistica non è dunque presentata come un'attività neutrale, ma come un mezzo per dare concretezza alle istanze della sostenibilità urbana: riequilibrio funzionale e qualificazione morfologica degli insediamenti, promozione sociale, tutela delle risorse ambientali e culturali, accessibilità, integrazione città-territorio, ecc.

Il disegno della città alle varie scale costituisce il tema centrale del Laboratorio, sviluppato sia a livello teorico, mediante lezioni frontali, sia attraverso esercitazioni di lettura di progetti realizzati in ambito europeo e l'elaborazione d'un master plan per un'area di trasformazione inserita in un piano comunale vigente. Questo comporta anche un approfondimento, in via propedeutica, riguardante il funzionamento, le tipologie, le misure e modalità di aggregazione degli elementi costitutivi l'organismo urbano (edifici, spazi pubblici, percorrenze, reti ambientali, ecc.), nonché un'accurata analisi del contesto di riferimento.



The goal of the course is to give students the cultural and operational tools to deal in an integrated manner with the multiple dimensions of urban planning and design.

The assumption that informs the course is an idea of the city as a plural place and common good. Therefore urban planning and design are not presented as neutral activities, but as means to put the issues of urban sustainability into practice: fair distribution of functions and morphological improvement of the settlements, social development, protection of natural and cultural resources, accessibility, integration between the city and its territory, etc.

The course is particularly focused on the design of the city at different scales. This topic is tackled both theoretically, through lectures and the analysis of realized projects in Europe, and practically, through a master planning exercise on a sample area designated for new development and/or urban regeneration. This also implies a preliminary in-depth examination of working principles, typologies, standard dimensions and aggregation modes of the main elements of the urban structure (buildings, public spaces, connections, environmental networks, etc.), as well as a thorough analysis of the context.

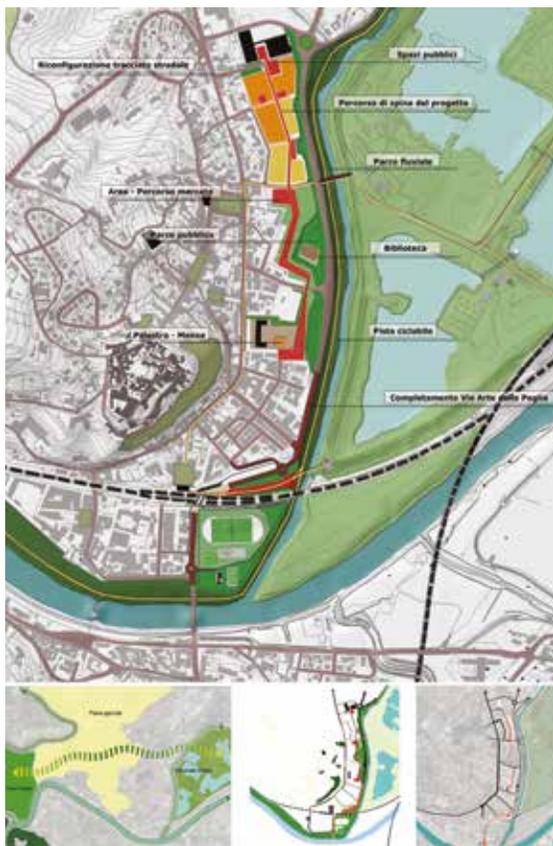
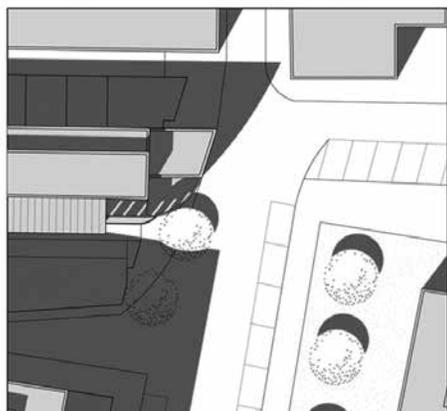
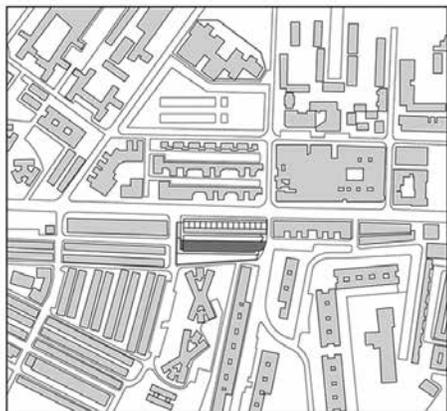


N. Stocchi, esempio di lettura progettuale (G. Vasquez Consuegra, residenza collettiva a Siviglia).
P. Guerriero, E. Massotti, S. Rombolà, area di trasformazione a Signa, progetto direttore.

A. Agostino, N. Annesi, M. Visciano; L. Giunta, A. Turchi, D. Vecchiarelli, area di trasformazione a Signa, master plan.



Workshop per la realizzazione del plastico dell'area di progetto.
Presentazione collettiva dei progetti.





**CORSI E LABORATORI
DEL II° ANNO**

**2th YEAR COURSES AND
WORKSHOPS**

primo semestre

economia e valutazione ambientale strategica

secondo semestre

planificazione e progettazione per i bacini idrografici e per sistemi fluviali
piani e progetti per il paesaggio

ciclo annuale

laboratorio di progettazione del territorio (c.i.)

- *planificazione territoriale*
- *principi di bioeconomia e sistemi territoriali locali*
- *planificazione dei sistemi agroforestali*

first semester

economics and strategic environmental assessment

second half

watersheds and riverine systems planning and design
plans and projects for the landscape

annual cycle

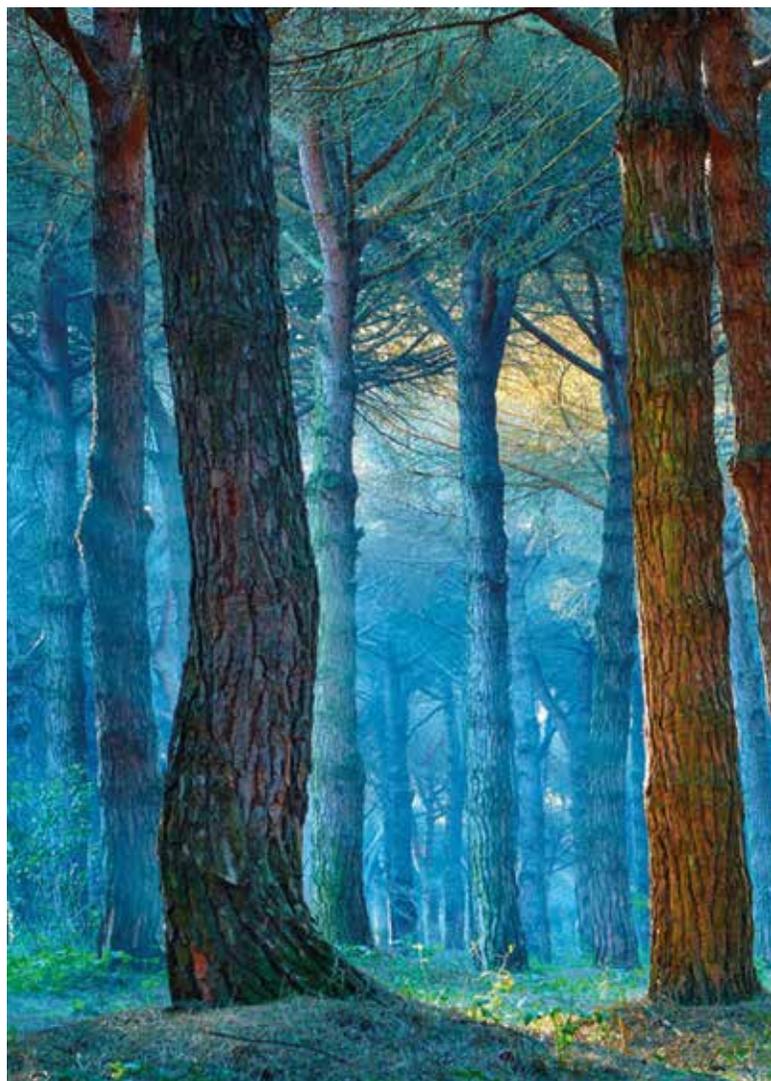
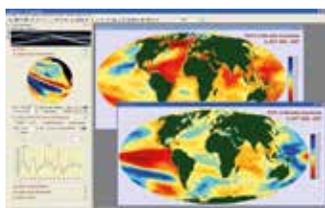
land planning workshop (i.c.)

- *regional planning*
- *principles of bioeconomics and local territorial systems*
- *agroforestry planning*

ECONOMIA E VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

ECONOMICS AND STRATEGIC ENVIRONMENTAL ASSESSMENT

docente | professor
Claudio Fagarazzi
cfu:6



Scopo del corso è quello di formare un esperto di valutazione ambientale in grado di stimare gli impatti economici, sociali e ambientali di un progetto territoriale, svilupparne la relativa valutazione economica, ed infine, capace di individuare il progetto migliore, tra proposte alternative, basandosi anche su principi di sostenibilità ambientale. Non solo, egli dovrà essere in grado di sviluppare progetti di pianificazione territoriale che si basino su approcci legati alla sostenibilità delle risorse locali ed all'uso efficiente delle risorse territoria-

The aim of the course is to prepare an environmental assessment expert can estimate the economic, social and environmental effects of a territorial project, develop its economic assessment and, finally, able to identify the best project, including alternative proposals, also based on principles of environmental sustainability. Moreover, he will be able to develop land-use plans based on resource sustainability approaches and efficient use of land resources. The course provides the "tools and knowledge" useful for quantitative evaluations



li. Il corso fornisce quindi gli “strumenti e le conoscenze” idonee per valutazioni di carattere quantitativo in ambito territoriale. Lo sviluppo di esercitazioni pratiche su piattaforma GIS, volte alla simulazione di processi pianificatori di area vasta, rappresenta il punto nodale del corso, diretto a applicare il sapere acquisito e renderlo funzionale non solo alle valutazioni economiche ed ambientali di carattere territoriale, ma anche alle esigenze del settore professionale.

at a local level. The development of practical exercises on the GIS platform, aimed at simulating large area planning processes, is the focal point of the course, directed to apply the acquired knowledge and make it functional not only to economic and environmental assessments of territorial nature, but also the needs the professional sector.

↑
© Moyan Brenn

PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE PER I BACINI IDROGRAFICI E PER I SISTEMI FLUVIALI

WATERSHEDS AND RIVERINE SYSTEMS PLANNING AND DESIGN

docente | professor

Giuliano Gabbani

cfu:6

Il corso, dopo aver illustrato i principi fondamentali della materia, affronta gli argomenti relativi all'utilizzo delle risorse idriche sotterranee tramite le opere di captazione quali pozzi e sorgenti. Successivamente vengono descritti i metodi di valutazione e stima dei principali parametri idrogeologici attraverso l'esecuzione di prove di emungimento e misure dirette e i relativi metodi di interpretazione. Vengono proposti modelli di flusso e di trasporto in mezzi porosi. Vengono illustrati i metodi e i contenuti relativi alla pianificazione territoriale e di Bacino, con particolare attenzione all'assetto idrogeologico definendo gli aspetti normativi e tecnico-operativi mediante i quali sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e la corretta utilizzazione delle acque. Infine è stata trattata la pianificazione e gestione dell'emergenza a livello comunale introducendo il concetto di Servizio di protezione civile e illustrando i metodi, gli strumenti e gli obiettivi della pianificazione di emergenza.

Il corso è strutturato in lezioni frontali e seminari di approfondimento effettuati in collaborazione con esperti della materia e infine è prevista una fase di lavoro di gruppo (5-6 studenti), parte integrante dell'esame finale, finalizza-

ta alla redazione di un piano di prevenzione dei rischi e pianificazione degli interventi a livello comunale.

The course, after explained the basic principles, tackles topics related to the use of underground water resources through water barriers such as wells and springs. Then methods of evaluation and estimation of the main hydrogeological parameters are described with pumping tests and related methods of interpretation. Models of flow and transport in porous media are also proposed. Methods and contents related to basin design and planning are discussed, with particular attention to the hydrogeological and technical-operational aspects through which are planned and programmed actions and rules aimed at the preservation, defense and exploitation of the soil and the correct use of water. Finally it was treated planning and emergency management at the municipal level by introducing the concept of the civil protection service and illustrating the methods, tools and emergency planning goals.

The course consists of lectures and seminars conducted in collaboration with, and finally there is a group work (5-6 students groups), as integral part of the final exam, aimed at drawing up a prevention risk plan at the municipal level interventions.



**PIANI E PROGETTI PER IL
PAESAGGIO**
*PLANS AND PROJECTS FOR
THE LANDSCAPE*

docente | professor

Daniela Poli

cfu:6

Il corso intende sviluppare e approfondire, con basi teoriche e con applicazioni pratiche, sia l'evoluzione culturale del concetto di paesaggio, con particolare riferimento all'Europa, sia le diverse concezioni di pianificazione e di progettazione innovative in relazione alle tematiche emergenti relative al superamento dello sprawl periurbano, alla riqualificazione dei margini urbani, della pianificazione alimentare, alla definizione dello spazio pubblico nella bioregione urbana, valutando la relazione con altri strumenti di pianificazione che hanno un ruolo centrale nella gestione del paesaggio, come il piano di sviluppo rurale. La dimensione paesaggistica è infatti trasversale a tutte le componenti insediative e ha assunto recentemente un ruolo di primo piano in Italia in relazione all'introduzione della Convenzione europea del paesaggio e del Codice dei beni culturali e del paesaggio che col piano paesistico regionale prevede l'integrazione delle politiche paesaggistiche, la coerenza delle indicazioni del piano paesaggistico regionale sugli altri strumenti di governo del territorio e una rinnovata attenzione alla dimensione progettuale. Il corso prevede lezioni frontali, seminari e un'esercitazione finale su un contesto di studio definito di concerto col Laboratorio di progettazione del territorio che, a partire dall'interpretazione delle analisi patrimoniali, sviluppa scenari strategici di riqualificazione e rigenerazione fisica del territorio integrati con tematiche ecologiche, agro-forestali, geologiche, pedologiche, sociali, economiche, con approfondimenti tematici e spaziali.

Through the construction of a theoretical base and practical applications, the course aims at developing and deepening both the cultural evolution of the concept of landscape, with special regard to Europe, and several innovative conceptions of planning and design related to emerging issues like overcoming periurban sprawl, redevelopment of urban margins, food planning, definition of public space in the urban bioregion. The course will test their possible relationships with other planning instruments playing a key role in landscape management, such as rural development plans. The landscape dimension, indeed, cuts across all settlement components and has recently taken a leading role in Italy, in connection with the introduction of the European Landscape Convention and the Code of Cultural Heritage and Landscape. With the second one law regional landscape plans provide for an integration of landscape policies, the binding role of regional landscape plan directives on other instruments for territorial governance, and a renewed attention to territory design. The course includes frontal lectures, seminars and a final project work on a case study defined in agreement with the Territorial Design Laboratory. Such a laboratory, moving from an interpretation of the relevant heritage analysis, develops strategic scenarios for a physical redevelopment and regeneration of the territories involved, in strict integration with ecological, agro-forestry, geological, pedological, social and economic issues, with thematic and spatial in-depth studies.



**LABORATORIO DI
PROGETTAZIONE
TERRITORIALE**
LAND PLANNING WORKSHOP

docente | professor

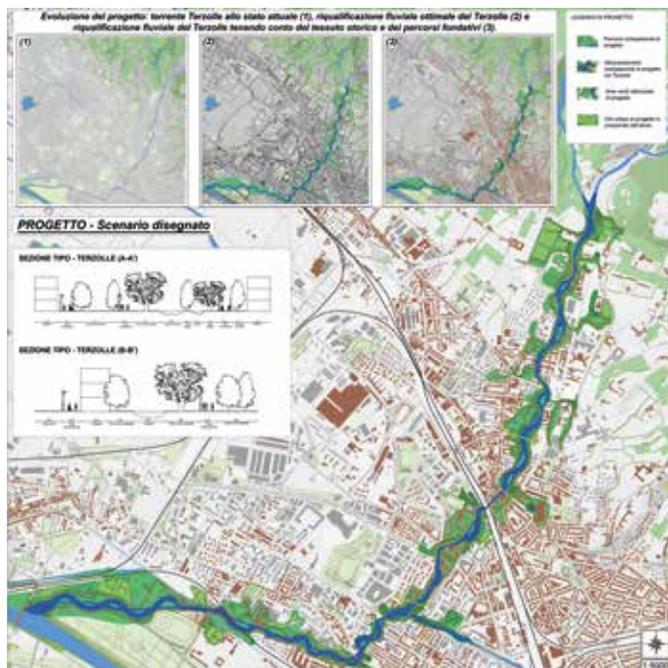
David Fanfani
Gherardo Chirici
modulo in fase d'assegnazione
cfu:6

Il laboratorio, conclusivo dell'iter didattico del biennio magistrale, propone agli studenti un percorso didattico nell'ambito della progettazione territoriale intesa come pratica integrata, multiscale ed interdisciplinare. L'approccio metodologico/disciplinare è in particolare riferito al paradigma della bioregione urbana, come modello co-evolutivo di relazione fra ambiente urbano e sistemi agro-ambientali e criterio guida per lo sviluppo locale.

L'esercitazione progettuale consiste nella elaborazione di uno scenario strategico di progetto fisico, alla scala territoriale, articolato in azioni e progetti locali integrati, finalizzati alla tutela e "messa in valore" delle risorse territoriali per la attivazione di processi di sviluppo locale auto-sostenibile.

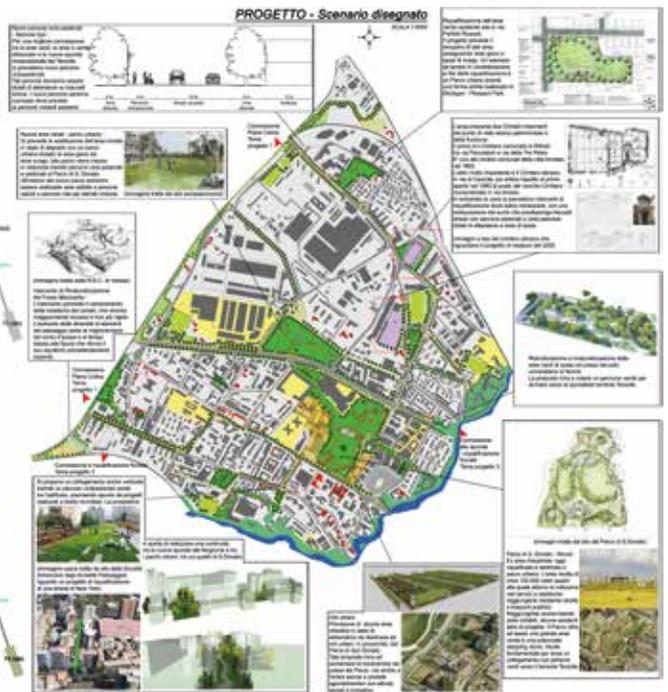
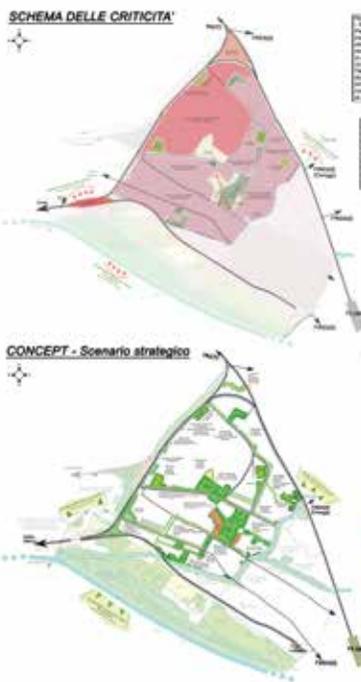
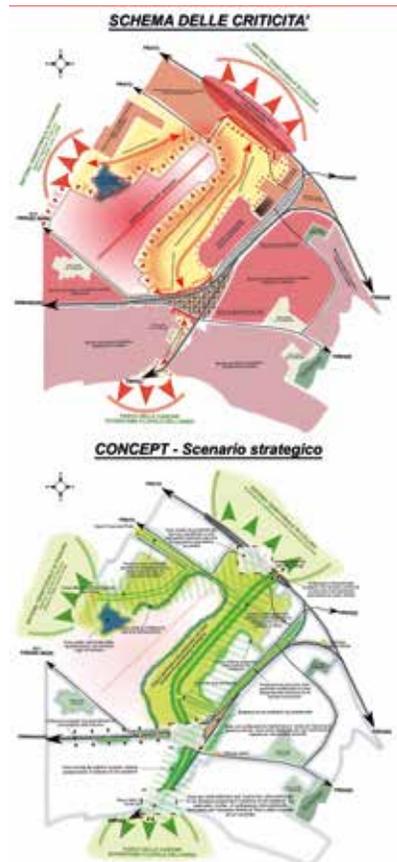
Il laboratorio opera in stretta integrazione didattica e metodologica con i corsi mono-disciplinari del secondo anno del CdS Magistrale. Il laboratorio è articolato in tre

The laboratory, as synthesis of the learning career of the two years master course, engages the students in a didactic experience of territory analysis and design as integrated, multiscale and multidisciplinary practice. The methodological/practical approach is especially framed in the context of urban bioregion paradigm, conceived as co-evolutionary relationship model between urban and rural domain and as reference criteria for local endogenous development. The laboratory design activity is aimed to the elaboration of a strategic physical scenario at regional scale, articulated in local integrated actions and projects aimed to the enhancement of local endowments, as natural resources and "built heritage" and to the triggering of self-relied – or self-sustainable – local development processes. The laboratory works in close methodological and teaching integration with the others 2th year master courses and, in turn, is com-



moduli o corsi. Il modulo di Pianificazione del Territorio propone gli aspetti disciplinari e metodologici riferiti in particolare all'approccio bio-regionale e strategico alla pianificazione fisica, individuando le possibili sinergie con altri ambiti disciplinari. Il corso di Pianificazione dei sistemi agro-forestali introduce gli elementi per le analisi e per la definizione di strategie ed azioni volte ad una efficace e sostenibile integrazione fra pianificazione degli insediamenti e politiche agro-forestali e di sviluppo rurale. Il corso di Principi di bioeconomia e Sistemi Territoriali Locali, infine, evidenzia, il valore dei fattori territoriali di contesto locale come elementi chiave nella costruzione di processi e modelli di sviluppo durevole ed integrato del territorio risorse secondo una prospettiva bio-regionale e bio-economica alternativa al modello 'estrattivo' dominante.

posed with three teaching modules. The physical regional planning module introduces especially the matters referred to bioregional and strategic planning, pointing out to the main connections and synergies with the other territory sciences domains. The agro-forestry planning teaching unit offers the methodological and technical tools (e.g. remote sensing, land use transformation and environment appraisal tools) in order to define strategies for rural development and forestry management integrated with sustainable settlements planning and design. Finally, the module of Bioeconomics principles and Local Territorial Systems points out to the territorial – cognitive and physical – endowments as key factors for the construction of self-sustainable development models accordingly with a bio-economic and bio-regional prospect, reversing the mainstream 'extractive' development model.





SETTORI SCIENTIFICI
SCIENTIFIC SECTORS

geologia applicata
assestamento forestale e selvicoltura
tecnica e pianificazione urbanistica
urbanistica
economia ed estimo rurale
discipline demoetnoantropologiche
economia applicata

applied geology
forestry and forest management
urban planning skills
urban planning and design
economics and rural appraisal
ethnography and anthropology disciplines
applied economics

Geologia applicata

Applied Geology

[GEO/05]

Le competenze di questo settore comprendono: la difesa del suolo, con particolare attenzione alle frane, alle deformazioni gravitative profonde di versante, alla subsidenza e alla geopedologia; l'idrogeologia, con riferimento alla ricerca degli acquiferi nei varicontesti geologici, allo studio della circolazione idrica sotterranea, alla valutazione della vulnerabilità degli acquiferi, alla loro gestione e difesa dagli inquinamenti; la caratterizzazione tecnica delle rocce sciolte e lapidee, anche in funzione della stabilità dei versanti; il reperimento e lo studio dei materiali naturali da costruzione; il rilevamento geologico-tecnico, l'esplorazione geologica del sottosuolo e la cartografia tematica, finalizzata alla pianificazione urbana e territoriale, compresa la valutazione di impatto ambientale e di rischio idrogeologico; lo studio del substrato a fini geotecnici, di ingegneria civile e per la definizione di modelli geologicotecnici; la didattica delle geoscienze.

The skills in this sector include: soil conservation, with a focus on landslides, deepseated gravitational slope deformations, subsidence and geopedology; hydrogeology, with reference to the search for aquifers in different geological contexts, the study of groundwater flow, the assessment of groundwater vulnerability, its management and protection from pollution; technical characteristics of loose rocks and stone, including as a function of slope stability; the finding and study of natural building materials; technical geological survey, geological exploration of the subsurface and thematic mapping, aimed at urban and regional planning, including environmental impact and hydrological risk assessment and the natural hazard; the study of the substratum for geotechnical and civil engineering purposes and for the definition of technico-geological models; the teaching of geosciences.

Assestamento forestale e selvicoltura

Forestry and forest management

[AGR/05]

Il settore raggruppa i temi di ricerca riguardanti la biologia, l'ecologia e l'ecofisiologia delle specie forestali e selvicolturali, la struttura, funzionalità e produttività degli ecosistemi forestali, ivi incluse le foreste a finalità multipla e i soprasuoli con finalità produttive, e integra le conoscenze acquisite nel definire principi e mettere a punto strategie e metodi di monito-

raggio, inventario, misura, trattamenti selvicolturali e la pianificazione gestionale dei boschi e del territorio forestale, al fine di migliorare la sostenibilità delle diverse funzioni ecologiche e produttive. Il settore ha competenze formative che riguardano l'ecologia ed ecofisiologia dei sistemi forestali, gli indirizzi e le tecniche per la selvicoltura generale, industriale, speciale, urbana, le alberature, l'assestamento forestale, la dendrologia e dendrometria, la pianificazione ecologica del territorio forestale, ivi inclusa quella dei parchi naturali e delle aree protette, le biotecnologie, la vivaistica e i rimboschimenti, la piantagione e la coltivazione di nuovi boschi, di colture forestali da legno, di coperture arboree per aree urbane o a protezione e ripristino di terreni marginali e degradati, la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi.

The area includes research topics related to the biology, ecology and ecophysiology of forest species, the structure, function and productivity of forest ecosystems, including multiple purpose forests and topsoil with productive purposes, and integrates the acquired knowledge to define principles and to develop strategies and methods for the monitoring, inventory, measurement, treatment, management and planning of forests and forest lands in order to improve the sustainability of different ecological functions and production. The course includes training skills related to the ecology and ecophysiology of forest systems, the scopes and techniques of general, industrial, special and urban forestry, tree groves, forest management, dendrology and dendrometry, the environmental planning of forests, including natural parks and protected areas, biotechnology, nurseries and reforestation, the planting and cultivation of new forests, forest crops, wood, tree covering for urban areas or the use of trees for the protection and recovery of marginal and degraded areas, as well as the prevention and fighting of forest fires.

Tecnica e pianificazione urbanistica

Urban Planning Skills

[ICAR/20]

I contenuti scientificodisciplinari investono l'analisi e la valutazione dei sistemi urbani e territoriali, esaminati nel loro contesto ambientale e nel quadro dei rischi naturali ed antropici cui sono soggetti e delle variabili socioeconomiche dalle quali sono influenzati; i modelli ed i metodi per l'identificazione dei caratteri qualificanti le diverse politiche di gestione e programmazione degli interventi, nonché per l'esplici-

tazione dei processi decisionali che ne governano gli effetti sull'evoluzione dei sistemi in oggetto; le tecniche per gli strumenti di pianificazione a tutte le scale. *The scientific disciplinary contents invest analysis and evaluation of urban and territorial systems, examined in their environment and in the context of natural and anthropic risks they undergo and socio-economic variables from which they are affected; models and methods for the identification of characters qualifying different management policies and planning of interventions, as well as the explanation of the decisionmaking processes that govern its effects on the evolution of the mentioned systems; techniques for planning tools at all scales.*

Urbanistica

Urban planning and design

[ICAR/21]

I contenuti scientifico/disciplinari consistono nelle teorie e nelle prassi volte alla conoscenza ed alla progettazione della città e del territorio. In particolare riguardano la formazione e la trasformazione delle strutture organizzative e delle morfologie degli insediamenti umani; le relative problematiche d'interazione con l'ambiente naturale e con gli altri contesti; la definizione teorica degli apparati concettuali che sono propri del piano urbanistico; i metodi, gli strumenti e le pratiche di pianificazione fisica e di progettazione, recupero, riqualificazione e riordino degli insediamenti a tutte le scale.

The educational contents consist of the theories and practices aimed at the knowledge necessary for the planning and design of the city and the territory, particularly concerning the formation and transformation of organizational structures and the morphologies of human settlements; the related issues regarding interaction with the natural environment and other contexts; the theoretical definition of the conceptual apparatus typical of urban planning; the methods, tools and practices of physical planning and design, as well as of the recovery, rehabilitation and reorganization of settlements at all scales.

Economia ed estimo rurale

Economics and rural appraisal

[AGR/01]

Il settore raggruppa i temi di ricerca inerenti agli aspetti economici, politici, gestionali ed estimativi della produzione, trasformazione, distribuzione, mercato e consumo dei prodotti del settore primario

(agricoltura, selvicoltura e pesca) e delle agrobiotecnologie, ai loro rapporti con le altre componenti del sistema socioeconomico e ambientale e agli aspetti economici della valutazione di impatto ambientale.

Le competenze formative del settore comprendono l'economia e la politica agraria, montana, forestale e agroindustriale a livello di territorio rurale e delle sue risorse, delle aziende e dei mezzi tecnici impiegati, ivi comprese le agrobiotecnologie, gli aspetti economici della pianificazione e gestione del territorio e dell'ambiente rurale, le interazioni tra sistemi agricoli e sviluppo economico, l'estimo rurale e ambientale.

The area includes research topics related to the assessment, as well as to the economic, political and managerial aspects of the production, processing, distribution, marketing and consumption of the products of the primary sector (agriculture, forestry and fisheries) and of the agrobiotechnologies, their relationship with the other components of the socio-economic and environmental system, and the economic aspects of environmental impact assessment. The course teaches training skills in subjects including the economics and policies related to the agricultural, mountain, forest and agroindustrial levels of rural land and its resources, as well as of companies and the technical means used, which include agricultural biotechnology, the economic aspects of the planning and management of the territory and of the rural environment, the interactions between agricultural systems and economic development, and rural and environmental appraisal.

Discipline demoetnoantropologiche

Ethnography and anthropology disciplines

[M-DEA/01]

Il settore si interessa all'attività scientifica e didattica-formativa nei campi che riguardano gli studi relativi alla cultura e alle culture, cioè al complesso delle concezioni e dei comportamenti dell'uomo nelle società. Attraverso metodologie basate fondamentalmente sull'osservazione e il rapporto diretto, vengono studiati i meccanismi generali dei processi culturali e le modalità con cui le culture si configurano e si diversificano, per cogliere comparativamente sia le differenze sia le identità soggiacenti nelle diverse popolazioni. Le discipline demoetnoantropologiche articolano l'oggetto di studio secondo tematizzazioni connesse ai vari campi dell'esperienza umana; le etnologie secondo le aree territoriali (civiltà); le demologie secondo criteri a un tempo tematici e areali

in riferimento alle culture delle classi subalterne delle società occidentali. Il settore comprende altresì le competenze relative alla metodologia e allo studio dei processi e strutture complesse delle valenze antropologiche e religiose dei mondi contemporanei.

The scientific sector is committed with scientific activities, teaching and training in the fields that concern studies related to culture and cultures, that is, to all the conceptions and human behavior in society. Through methods based primarily on observation and direct relationship, they are studied general mechanisms of cultural processes and the ways in which cultures are configured and diversify, to comparatively grasp with either the differences and the identities underlying in different populations. The ethnography and anthropology disciplines articulate the object of study according thematizations related to the various fields of human experience; the ethnologies according with the land areas (civilization); demologies according with criteria both thematic and areal time in reference to the culture of the lower classes of Western societies. The sector also includes skills related to methodology for the study of complex processes and structures of anthropological and religious values of the contemporary worlds.

Economia applicata

Applied economics

[SECS-P/06]

Il settore comprende l'attività scientifica e didattica-formativa nell'ambito di ricerca dello studio dell'economia dei settori produttivi e del territorio. Assumono particolare importanza, fra gli altri, campi d'indagine quali le configurazioni e la dinamica dei mercati, l'economia delle imprese e dell'innovazione, l'economia dei servizi, l'economia dei trasporti, dell'energia e, più in generale, dei settori regolamentati; l'economia e l'assetto dello spazio e del territorio, i processi di sviluppo e le politiche pubbliche connesse a questi campi.

The scientific sector encompasses the scientific, teaching and training activities in the research study field of the productive sectors of the economy and the territory. Among others, are of particular importance, among others, on research fields such as configurations and markets dynamics, the economy of business and innovation, the service economy, the economy of transport, energy and, more generally, the regulated sectors; that is, the economy and the structure of space and territory development processes and public policies related to these fields.

DOCENTI AFFERENTI
AFFERENT TEACHERS

David Fanfani (Presidente)
Francesco Alberti
Lucia Carle
Gherardo Chirici
Claudio Fagarazzi
Giuliano Gabbani
Ginevra Virginia Lombardi
Giancarlo Paba
Raffaele Paloscia
Camilla Perrone
Daniela Poli
Goffredo Serrini



Francesco Alberti

Architetto, ricercatore di Urbanistica, coordina il Laboratorio di Progettazione Urbanistica e l'unità di ricerca Sostenibilità Urbana Progetto & Ricerca del DIDA. È inoltre docente nel Master di II livello "Il progetto della smart city". Si occupa, sia dal punto di vista teorico che applicativo, di pianificazione integrata e urban design, con particolare riguardo ai temi della rigenerazione urbana, della mobilità sostenibile e dell'inserimento territoriale delle infrastrutture.

Architect and assistant professor of Urban Planning and Design, he coordinates the Laboratory of Urban Planning and the Research Unit "Sustainable Urban Projects & Researches" at the Department of Architecture (DIDA) in Florence, where he is also a professor in the 2nd level postgraduate Master Course "Designing the smart city". His research is concerned with theory and applications of integrated planning and urban design, with particular regard to the issues of urban regeneration, sustainable mobility and spatial insertion of infrastructure.



Lucia Carle

Storica e antropologa, Ph.D in Histoire et Civilisations (EHESS, Parigi), professore incaricato a chiamata diretta, insegna dal 2004 Antropologia Storica degli Insediamenti Umani in questo cdl. Fellow (1985-1993) all'Istituto Universitario Europeo di Firenze, vi ha diretto il progetto Identità Urbana in Toscana (équipe di 6 ricercatori, 7 volumi pubblicati). Ha realizzato diverse pubblicazioni e coordinato progetti di ricerca nazionali e internazionali sui temi dell'identità sociale e culturale collettiva. Associata al laboratorio ERHIMOR-CRH (EHESS-CNRS), Parigi, è docente di Histoire de la famille all'EHESS di Parigi.

Historian and anthropologist, Ph.D. in History and Civilization at EHESS (Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales). Lecturer since 2004 for M.A. Degree in Historical Anthropology of Human Settlements. Fellow at the European University Institute in Florence where she was director of a major research project "Urban identity in Tuscany" (7 researchers employed), published in 7 books. She has published widely and coordinated national and international research projects on social issues and collective cultural identity. Associated with ERHIMOR-CRH [Equipe de Recherches pour l'Histoire du Monde Rural – Centre de Recherches Historiques] laboratory EHESS/CNRS [Centre National de la Recherche Scientifique] in Paris where she teaches Family History at EHESS.



Gherardo Chirici

Professore Associato di Inventari Forestali e Telerilevamento, direttore del geoLAB – Laboratorio di Geomatica Forestale (www.geolab.unifi.it). I suoi principali interessi di ricerca sono la geomatica e gli inventari forestali, l'applicazione del telerilevamento all'ecologia del paesaggio e al monitoraggio della biodiversità, alla pianificazione territoriale multiscala e alla gestione sostenibile delle risorse forestali.

Associate Professor, chair of Forest inventory and remote sensing, director of geoLAB – Laboratory of forest Geomatics (www.geolab.unifi.it). His main research interests are forest geomatics and inventory, application of remote sensing for landscape ecology and biodiversity monitoring, multi-scale land planning and sustainable forest management.



Claudio Fagarazzi

Professore associato di Economia ed Estimo agrario c/o il Dipartimento di GESAAF di Firenze. È membro del Centro Interdipartimentale per l'Energie Alternative e Rinnovabili (C.R.E.A.R.), della Società Italiana di Economia Agraria (SIDEA) e del Centro Studi di Estimo e di Economia Territoriale. È autore di quasi 90 pubblicazioni sulle tematiche dell'economia forestale, della valutazione ambientale e della pianificazione territoriale e ambientale tramite l'impiego di modelli di analisi GIS.

Associated professor in economic and evaluation sector at the Department GESAAF of the University of Florence. He's member of Institute of Alternative and Renewable Energy of the University of Florence, the Italian Society of Agricultural Economy and the Evaluation Centre of Land Economics. He's author about 90 national and international publications on forestry issues, environmental assessment and land use and environmental impact; also through the use of GIS analysis models. Particular attention was put on environmental issues, especially related to the use of renewable resources for energy production.



David Fanfani

Phd e Ricercatore in Pianificazione Urbanistica presso il Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze. Abilitato come Professore Associato. Docente del Laboratorio di Progettazione del Territorio, corso di Laurea Magistrale in Pianificazione e Progettazione della Città e del Territorio del Dipartimento di Architettura di Firenze. Si occupa di ricerche sulla relazione fra sviluppo locale e pianificazione territoriale, con specifico riferimento alla pianificazione integrata delle aree agroubane in una prospettiva bio-regionale. Temi su cui ha curato numerose pubblicazioni.

David Fanfani, (phd), is Associate Professor in Urban and Regional Planning at the Architecture Department of Florence University. He teaches Territory Design at the Master Course in Regional and Urban Planning and Design of Florence University. His research activities are especially focused on bio-regional planning. That with a peculiar attention to periurban domain as key region to enhance urban form and for settlements economic fairness and self-reliance. On such matters he published many articles and books.



Giuliano Gabbani

Nato a Firenze il 16 febbraio 1948, si è laureato in Scienze Geologiche nel 1971 discutendo una Tesi in Geofisica. Nei primi anni si è occupato di Geofisica Applicata e di Geofisica Marina. Poi gli interessi scientifici sono stati sviluppati principalmente nella parte Geofisica della Geologia Applicata. Attualmente si occupa di studiare lo sviluppo delle risorse geotermiche sia a bassa che medio/alta entalpia presenti nel territorio italiano ed anche all'Estero. È Professore di Engineering Geology.

Born in Florence, Geophysical and Applied Geologist, Professor of Engineering Geology, Geological Exploration of the Underground, Laboratory of Hydrogeology, Hydrogeology, Engineering Geology and Land and Environmental Impact Assessment in the Department of Earth Sciences, University of Florence. He was trained as a geophysicist on the Ship Oceanographic Bannock participating in various periods to 12 national and international oceanographic cruises of which the last 5 was Expedition Leader. Coordinator of a research group that wrote over 20 research permits medium-enthalpy geothermal energy in Tuscany, Sardinia, Lazio and Umbria. He has been a scientific advisor to certain affiliates, and member of many prestigious national and international scientific societies.



Ginevra Virginia Lombardi

Ricercatrice di Economia Agraria dal 2002, attualmente svolge la sua attività presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa dell'Università di Firenze. È stata ricercatrice presso la University of Arizona, Tucson, USA. Ha partecipato ai seguenti progetti di ricerca europei: RURALMED (Resp. Scientifico); MEA-Scope; Development of a forecasting framework to support the EU sustainable development strategy (Forescene). Renewable Energy Agricultural Multipurpose System for Farmers (RAMseS).

She has a PhD in Agricultural Policy, and is assistant Professor of Agricultural Economics at the Department of Economics and Business of the University of Florence since 2002. She was a Research Fellow at the University of Arizona, Tucson, USA, and has been involved in the following EU research projects: RURALMED; MEA-Scope; Development of a forecasting framework to support the EU sustainable development strategy (Forescene); and Renewable Energy Agricultural Multipurpose System for Farmers (RAMseS).



Giancarlo Paba

Giancarlo Paba è ordinario di Tecnica urbanistica e membro del Dottorato di Architettura dell'Università di Firenze.

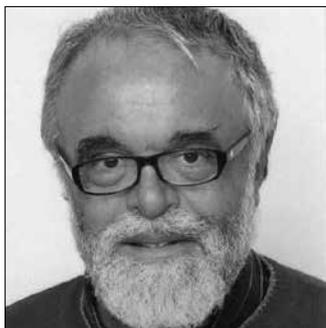
Fa parte del Lapei, del Lab of Critical planning & design e dell'Unità di ricerca interdipartimentale Transizione Ambientale.

È stato direttore del Dipartimento di Urbanistica e Pianificazione del Territorio, coordinatore del Dottorato in progettazione urbana territoriale e ambientale, presidente del corso di laurea magistrale in Pianificazione e progettazione della città e del territorio. È presidente della Fondazione Giovanni Michelucci di Fiesole.

Giancarlo Paba is professor of town planning and member of the Architecture PhD course at the University of Florence.

He's part of Lapei, the Lab of Critical Planning & Design and the Environmental Transition interdepartmental research unit.

He has been director of the Urban and Regional Planning Department, coordinator of the Doctorate in urban, territorial and environmental planning, chair of the Master Degree in Urban and Regional Planning and Design. He is the president of the Fondazione Giovanni Michelucci in Fiesole.



Raffaele Paloscia

Raffaele Paloscia è professore ordinario di Tecnica e Pianificazione Urbanistica presso il Dipartimento di Architettura, delle cui attività internazionali e sezione di Urbanistica è responsabile. Coordina il LabPSM e l'UdR ProjECTS che operano nell'ambito dei paesi del Sud con svariati accordi di collaborazione scientifica per attività di ricerca, formazione e cooperazione internazionale. Ha pubblicato e curato numerosi volumi, saggi e articoli su tematiche urbane, territoriali e ambientali nei paesi del Sud.

Raffaele Paloscia is Professor in Urban Planning at the Florence University Architecture Department (DIDA), where is also committed as responsible of the International activities Commission and of the Urban and Regional Planning Section. He coordinates as well the Laboratory LabPSM and the Research Unity ProjECTS that operate in the context of the Global South countries. That with various scientific collaboration formal agreements for research activity, teaching and international cooperation. He edited many publications, essays and articles on regional, urban and environmental issues concerning the global south countries.



Camilla Perrone

Camilla Perrone, architetto e dottore di ricerca, è ricercatrice in tecnica urbanistica. Coordina il laboratorio di Critical Planning&Design e il curriculum di Dottorato in Progettazione urbanistica e territoriale. Ha insegnato nelle università di Toronto, Sidney e Tübingen. Ha pubblicato articoli e libri sulla progettazione interattiva, la pianificazione dello spazio, e le politiche urbane per il governo della diversità. Ha ricevuto l'AESOP Excellence in Teaching Award 2013.

Camilla Perrone, PhD and architect, is assistant professor on Urban and Regional Planning. Her concurrent appointments include Director of the Research Laboratory of Critical Planning and Design, and Coordinator of the PhD Program on Urban and Regional planning. She has published articles and books on participatory design, spatial planning, and urban policies for managing diversity. Her teaching has been honoured by being awarded the 2013 AESOP Excellence in Teaching Award.



Daniela Poli

Professoressa associata in Tecnica e Pianificazione urbanistica all'università di Firenze, dove insegna "Analisi del territorio e del paesaggio" e "Piani e progetti di paesaggio". Svolge ricerche teoriche e applicative sul tema della descrizione, rappresentazione e valorizzazione del patrimonio territoriale e del paesaggio in ottica interattiva. Le sue ricerche recenti si indirizzano alla relazione strutturale fra agricoltura, sviluppo rurale e forma urbana. Daniela Poli has a PhD and she is associate Professor in Urban planning at the University of Florence, where she teaches "Analysis of the territory and of the landscape" and "Landscape projects and planning". She carries out applied and theoretical research on the description, representation and enhancement of the regional and landscape heritage from an interactive perspective. Her recent research focuses on the structural relationship between agriculture, rural development and urban form.



Goffredo Serrini

Architetto, ha insegnato alla Scuola di Architettura dell'Università di Firenze, Ginevra, Marsiglia, Montreal e nei corsi dell'ILAUD. Svolge attività professionale e di ricerca nell'ambito della progettazione urbanistica. Ha studiato piani e progetti finalizzati alla riqualificazione di paesaggi, edifici e spazi pubblici in molte città. Ha coordinato per l'UNESCO il piano di conservazione e recupero dei centri storici nell'area di Betlemme in Palestina. Architect and urban planner, he has taught at Geneva and as visiting professor at Marseilles, Montreal and for the ILAUD courses. He works in the field of planning and urban regeneration, he carried out town plans and conservation projects, designed public spaces and housing in many cities. He has been team leader in the "Bethlehem Area Conservation and Management Plan", in Palestine, a project funded by the Government of Italy and implemented by the UNESCO.

COLLABORATORI
E ASSISTENTI
STAFF

Francesco Berni
Biconne Rita
Benedetta Caprotti
Antonella Granatiero
Esmeralda Lopez Garcia
Marco Mancino
Alexander Palummo
Claudia Roselli
Maddalena Rossi
Maristella Storti
Elena Tarsi
Antonella Valentini

VIAGGI STUDIO
STUDY TRIPS

Principali viaggi studio effettuati

Main study trips made

2016

India Lucknow, New Delhi

2014

Argentina Santa Fè, Buenos Aires

2013

India Bhenares, Agra, New Delhi

Nel quadro dell'ultimo anno di corso è offerta la possibilità di partecipare ad un viaggio di studio che, di solito, prende la forma di un vero e proprio laboratorio di progettazione svolta all'estero. Negli ultimi anni gli studenti possono intraprendere il workshop – se precedentemente inserito nel Piano di carriera di studio – anche come attività didattica formalmente riconosciuto come Seminario tematico a cui corrispondono crediti curriculum liberi (CFU liberi).

Le attività sviluppate all'estero dagli studenti durante il loro soggiorno di solito sono racchiuse nel contesto del quadro accordo tra l'Università di Firenze e altri partner universitari stranieri e sono fortemente basati sulla collaborazione attiva congiunta con gli studenti locali e professori. Questo consente un efficace scambio metodologico e disciplinare e per una notevole valorizzazione della formativa l'esperienza degli studenti. Nel corso

In the framework of the last year of the course is offered to the Laboratory of Territory Design students – although mainly but not exclusively to them – the opportunity to participate to a study trip that, usually, takes the form of a veritable design workshop carried on abroad. Since the last years students can undertake the workshop – if previously inserted in the Study Career Plan – also as teaching activity formally recognized as Thematic Seminary to which correspond free curriculum credits (free ECTS).

The activities developed abroad by the students during their stay are usually encompassed in the context of agreement framework between Florence University and other foreign university partners and are strongly based on the joint active collaboration with local students and professors. That allows for an effective methodologic and disciplinary exchange and for a remarkable enhancement of the forma-



degli anni tali attività si sono concentrate principalmente su un approccio di design urbano Bioregion come metodo chiave per affrontare la questione delle pratiche di rigenerazione e di progetti integrati a bassa densità di aree urbane presenti con l'espansione urbana e debole relazione con le aree circostanti ambientali e rurali. Questo, in particolare, grazie all'accordo di collaborazione di ricerca con l'Università di Bordeaux-M. De Montaigne Istituto de Urbanisme et Tourisme, dipartimento della Gironda e Aquitania Regione.

L'esperienza svolta all'estero dagli studenti si è rivelato essere significativamente utile per gli studenti anche per rendere più facile scoprire luogo e periodo per accedere al Programma Erasmus, nonché per la selezione del tema tesi; nonché a mantenere in tal modo un importante relazione di continuità con il contesto estero.

tive students experience. During the last years such activities were mainly focused on the Urban Bioregion Design approach as key method to deal with the matter of regenerative practices and integrated projects in low density urban areas featured with urban sprawl and weak relationship with surrounding environmental and rural areas. That, especially, thanks to the research collaboration agreement signed with the University of Bordeaux – M. De Montaigne – Institute de Urbanisme et Tourisme, Gironde Department and Aquitania Region.

The experience carried on abroad by the students revealed to be significantly helpful for the students even in order to make easier to find out the place where to engage for the Erasmus traineeship period, as well as for the selection of the thesis theme. That in such a way to keep on with an important continuity relation with the foreign context.





**PUBBLICAZIONI DEI
DOCENTI**
ACADEMICS'
PUBLICATIONS

Francesco Alberti

Alberti F., Bruggelli P., Parolotto F. (a cura di) 2014, *Città pensanti. Creatività, mobilità, qualità urbana*, Quodlibet, Macerata.

Alberti F. 2014, *Per la riqualificazione delle città toscane*, in P. Caggiano, F. Gorgeri (a cura di), *Salvaguardia del patrimonio del XX secolo*, Edifir, Firenze, pp. 139-148.

Alberti F. 2012, *La città ed i trasporti: analisi e politiche per limitare i consumi da autotrazione e migliorare la qualità degli insediamenti*, in C. Fagarazzi, D. Fanfani (a cura di), *Territori ad alta energia. Governo del territorio e pianificazione energetica sostenibile: metodi ed esperienze*, Firenze University Press, Firenze, pp. 51-76.

Alberti F., Nespola L. (a cura di) 2012, *Il progetto di città nelle politiche regionali*, numero doppio monografico di «Contesti. Città territori progetti», 1-2/2011, All'Insegna del Giglio, Firenze.

Alberti F. 2008, *Progettare la mobilità*, Edifir, Firenze.

Lucia Carle

Carle L. 2012, *Dinamiche identitarie. Antropologia storica e territori*, Firenze University Press, Firenze.

Carle L. 2003, *Pezzolo Valle Uzzone – La storia, l'identità, il territorio*, Valle della Scienza, Castelletto Uzzone.

Carle L. 1998 (sotto la direzione di), *L'identità urbana in Toscana. Aspetti metodologici e risvolti operativi di una ricerca pluridisciplinare*, Marsilio, Venezia.

Carle L. 1996, *La patria locale. L'identità dei Montalcinesi dal XVI al XX secolo*, Marsilio, Venezia.

Carle L. 1989, *L'identité cachée. Paysans propriétaires dans l'Alta Langa XVIème-XIXème siècle*, éd. E.H.E.S.S. – I.U.E., Paris [Versione italiana 1992, *L'identità nascosta. Contadini proprietari nell'Alta Langa, secoli XVI-XIX*, ed. Dell'Orso, Alessandria].

Gherardo Chirici

Bottalico F., Chirici G., Giannetti F., De Marco A., Nocentini S., Paoletti E., Salbitano F., Sanesi G., Serenelli C., Travaglini D. 2016, *Air Pollution Removal by Green Infrastructures and Urban Forests in the City of Florence. Agriculture and Agricultural Science Procedia*, 8, pp. 243-251.

Chirici G., McRoberts R.E., Fattorini L., Mura M., Marchetti M. 2016, *Comparing echo-based and canopy height model-based metrics for enhancing estimation of forest aboveground biomass in a model-assisted framework. Remote Sensing of Environment*, 174, pp. 1-9.

Frate L., Carranza M., Garfi V., Febbraro M., Tonti D., Marchetti M., Ottaviano M., Santopuoli G., Chirici G. 2015, *Spatially explicit estimation of forest age by inte-*

grating remotely sensed data and inverse yield modeling techniques. iForest – Biogeosciences and Forestry, 0, pp. 978-986.

Mura M., McRoberts R.E., Chirici G., Marchetti M. 2015, *Estimating and mapping forest structural diversity using airborne laser scanning data. Remote Sensing of Environment*, 170, pp. 133-142.

Sabatini F., Burrascano S., Lombardi F., Chirici G., Blasi C. 2015, *An index of structural complexity for Apennine beech forests. iForest – Biogeosciences and Forestry*, 8, pp. 314-323.

Claudio Fagarazzi

Fagarazzi C., Cozzi M., Di Napoli F., Romano S. 2015, *Biomasses as an opportunity for local development: techno-economic analysis for the Basilicata region, Italy*, «Journal of Forest Economics».

Fagarazzi C., Cozzi M., Di Napoli F., Viccaro M., Romano S. 2014, *Ordered weight averaging multicriteria procedure and cost-effectiveness analysis for short rotation forestry in the Basilicata Region, Italy*, «International Journal of Global Energy Issues», vol. 37, n. 5/6, pp. 282-303.

Fagarazzi C., Tirinnanzi A., Cozzi M., Di Napoli F., Romano S. 2014, *The forest energy chain in Tuscany: Economic feasibility and environmental effects of two types of biomass district heating plant*, «Energies» vol. 7, Issue 9, pp. 5899-5921, Publisher Multidisciplinary Digital Publishing Institute (MDPI) ISSN: 19961073 DOI: 10.3390/en7095899.

Fagarazzi C., Bernetti I., Ciampi C., Sacchelli S. 2013, *Economic evaluation of forest biomass production in central Italy: a scenario assessment based on spatial analysis tool*, «Biomass and Bioenergy» vol. 53, pp. 1-10, ISSN 0961-9534 Elsevier Editorial System. DOI 10.1016/j.biombioe.2012.11.026.

Fagarazzi C., Moriondo M., Bindi M., Ferrise R., Trombi G. 2011, *Framework for high-resolution climate change impact assessment on grapevines at a regional scale*, «Regional Environmental Change», DOI 10.1007/s10113-010-0171-z Ed. Springer, ISSN: 1436-3798 (print version); ISSN: 1436-378X (electronic version) Journal n. 10113.

David Fanfani

Fanfani D. (a cura di) 2009, *Pianificare fra città e campagna. Scenari, attori e progetti di nuova ruralità per il territorio di Prato*, Firenze University Press, Firenze.

Magnaghi A., Fanfani D. (a cura di) 2009, *Patto città campagna. Un progetto per la bioregione policentrica della Toscana centrale*, Alinea, Firenze.

Fagarazzi C., Fanfani D. (a cura di) 2012, *Territori ad alta energia. Governo del territorio e pianificazione energetica sostenibile: metodi ed esperienze*, Firenze University Press, Firenze.

Fanfani D., *Local development and "agri urban" domain: agricultural park as promotion of an "active ruralship"*, «Planum. International journal of urbanism» (online), <http://www.planum.net/> (03/13).

Fanfani D. 2014, *Il progetto del territorio agro-urbano per una conversione economica bioregionale*, in A. Magnaghi (a cura di), *La regola e il progetto. Un approccio bioregionalista alla pianificazione territoriale*, Firenze University Press, Firenze.

Giuliano Gabbani

Rimondi V., Chiarantini L., Lattanzi P., Benvenuti M., Beutel M., Colica A., Costagliola P., Di Benedetto F., Gabbani G., Gray J.E., Pandeli E., Pattelli G., Paolieri M., Ruggieri G. 2015, *Metallogeny, exploitation and environmental impact of the Mt. Amiata mercury ore district (Southern Tuscany, Italy)*, «Italian Journal Of Geosciences», vol. 134, pp. 323-336, ISSN: 2038-1719.

Fasano G., Gabbani G., Tassi F., Vaselli O. 2011, *Thermal fluid discharges from submarine springs at the Formiche di Grosseto islets (tyrrhenian sea, tuscan, italy) and their relation with regional anti-apennine tectonic lineaments*, in E. Brugnoli, G. Cavarretta, S. Mazzola, F. Trincardi, M. Ravaioli, R. Santoleri, *Marine Research at CNR*, National Research Council of Italy, Roma.

Rossato L., Tanelli G., Gabbani G. 2009, *Arsenic anomaly in sediments of the Scarlino Plain*, «Epitome», vol. 3, pp. 25-26, ISSN: 1972-1552.

Rossato L., Gabbani G., Tanelli G. 2009, *Geoelectrical survey in the Scarlino Plain (southern Tuscany)*, «Epitome», vol. 3, ISSN: 1972-1552.

Fasano G., Gabbani G., Tassi F., Vaselli O. 2008, *Thermal fluid discharges from submarine springs at the Formiche di Grosseto islets (Tyrrhenian sea, Tuscany, Italy) and their relation with regional anti-apennine tectonic lineaments*, in *Atti del Secondo Simposio Internazionale "Il Monitoraggio Costiero Mediterraneo: problematiche e tecniche di misura"*, Napoli, 4-6 giugno 2008, pp. 511-516, ISBN: 9788895597089.

Ginevra Virginia Lombardi

Berni R., Lombardi G.V. 2012, *Agricultural multi-functional vehicles and the environment: Choice experiments and random utility models for investigating renewable energies*, «Statistica Applicata», vol. 22, pp. 363-374.

Casini L., Lombardi G.V. 2009, *Multifunctionality concepts: a critical assessment of the framework approaches*,

in A. Piore, K. Muller, *Rural landscapes and agricultural policies in Europe*, Springer-Verlag, Berlino, pp. 35-52.

Mousazadeha H. et al. 2009, *Technical and economic assessment of a multipurpose electric vehicle for farmers*, «Journal of Cleaner Production», vol. 17, pp. 1556-1562.

Mousazadeha H. et al. 2009, *Environmental assessment of RAMseS multipurpose electric vehicle compared to a conventional combustion engine vehicle*, «Journal of Cleaner Production», vol. 17, pp. 781-790.

Bernetti I., Lombardi G.V., Franciosi C. 2006, *Land use change and the multifunctional role of agriculture: a spatial prediction model in an Italian rural area*, «International Journal of Agricultural Resources Governance and Ecology», vol. 5, pp. 145-161.

Giancarlo Paba

Paba G., Perrone C. 2016, *Physicality e path dependence nella transizione post-metropolitana in Toscana*, «Territorio», n. 1, pp. 52-58.

Paba G. 2011, *Le cose (che) contano: nuovi orizzonti di agency nella pianificazione del territorio*, «Crios», n. 1, pp. 67-80.

Paba G. et al. 2011, *Housing Frontline: inclusione sociale e processi di autoristrutturazione e autorecupero*, Firenze University Press, Firenze.

Paba G. 2010, *Corpi urbani. Differenze, interazioni, politiche*, Franco Angeli, Milano.

Paba G., Pecoriello A.L., Perrone C., Rispoli F. 2010, *Partecipazione in Toscana. Interpretazione e racconti*, Firenze University Press, Firenze.

Raffaele Paloscia

Paloscia R. (sous la direction de) 2000, *Petites villes et transformation écologique dans le Sahel, Niger. Un laboratoire d'élaboration de projets*, L'Harmattan, Paris.

Paloscia R. (ed.) 2004, *The Contested Metropolis. Six Cities at the Beginning of the 21st Century*, INURA, Birkhauser, Basel-Boston-Berlin.

Paloscia R. 2011, *Globalización y cooperación internacional. Anotaciones para una práctica territorialista*, in A. Mataràn Ruiz, F. López Castellano (eds.), *La tierra no es muda: diálogos entre el desarrollo sostenible y el post-desarrollo*, EUG, Granada.

Paloscia R., Tarsi E. (a cura di) 2012, *Capitale umano e patrimonio territoriale per il progetto locale. Contributi di ricerca interdisciplinare in America Latina e Italia*, Ed.It, Firenze.

Paloscia R., Tarsi E. (a cura di) 2012, *Città e territorio oltre il Nord*, «Contesti» numero monografico, n. 1.

Camilla Perrone

Perrone C. 2010, *DiverCity. Conoscenza, pianificazione, città delle differenze*, FrancoAngeli, Milano.

Perrone C. 2011, *Per una pianificazione a misura di territorio. Regole insediative, beni comuni e pratiche interattive*, Firenze University Press, Firenze.

Perrone C., Paba G. 2013, *I piani per l'ambiente e il paesaggio*, in L. Gaeta, U. Janin Rivolin, L. Mazza, *Governo del territorio e pianificazione spaziale*, Città Studi Edizioni – Utet, Torino, pp. 473-503.

Rothfuss R., Perrone C., Mororo R. 2012, *Direct Democracy in Decision Making for Mega-Projects: A New Culture of "Governance in Partnership"*, «Journal of Settlement and Spatial Planning», vol. 3, n. 2, pp. 63-75.

Perrone C. 2011, *What would a "DiverCity" be like? Speculation on difference-sensitive planning and living practices*, «Research in Urban Sociology», vol. 11, pp. 1-25.

Daniela Poli

Poli D. 2013, *Agricoltura paesaggistica: un arredo fittizio della campagna o un'opportunità di sviluppo per il mondo rurale in evoluzione?*, in D. Poli (a cura di), *Agricoltura paesaggistica. Visioni, metodi, esperienze*, Firenze University Press, Firenze, pp. 131.

Poli D. 2012, *La "riemersione del paesaggio" nel nuovo Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana*, in D. Poli (a cura di), *Regole e progetti per il paesaggio. Verso il nuovo piano paesaggistico della Toscana*, Firenze University Press, Firenze, pp. XXVII-XL.

Poli D. 2012, *La dimension locale dans le projet du parc agricole de la Toscane centrale*, in X. Guillot (a cura di), *Espace rural et projet spatial, volume 3. Du terrain à la recherche: objets et stratégies*, Publications de l'Université de Saint-Étienne (PUSE), Saint-Étienne, pp. 42-59.

Poli D. 2011, *Le strutture di lunga durata nei processi di territorializzazione*, «Urbanistica», vol. 147, pp. 19-23.

Poli D. 2010, *The Agrarian Park of Central Tuscany: innovative planning instrument*, in M. Galli et al., *Agricultural management in peri-urban areas*, Felici Editore, Ghezzano, pp. 105-114.

Goffredo Serrini

Serrini G. (a cura di) 2012, *Bethlehem Area Conservation and Management Plan: The Plan as an Alphabet (Vol. I) | The Atlas (Vol. II)*, Unesco Publishing, Paris.

Serrini G. (a cura di) 2010, *Museo dell'Acqua Fonte di Pescia Siena*, Silvana Editoriale, Cinisello Balsamo.

Serrini G. 2009, *Dentro e fuori Betlemme. Beit Jala. Beit Sahour: il piano di conservazione come progetto di riqualificazione del paesaggio urbano*, «EdA», n. 7, pp. 43-49

Serrini G. 2008, *Giancarlo De Carlo in una minuscola città del mondo*, «EdA», n. 5, pp. 94-96.

Serrini G. 2002, *La costruzione del vuoto*, «Paesaggio Urbano», n. 6, pp. 44-51.





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE